



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive
Autorità di gestione del PON AS

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2011

Programma Operativo Nazionale FSE
Azioni di Sistema
Obiettivo Competitività

Dati identificativi

Programma operativo	Competitività regionale e occupazione
Obiettivo interessato	Competitività regionale e occupazione
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Competitività
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	CCI 2007IT052PO017
Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale FSE “Azioni di Sistema”
Autorità di gestione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche Attive e Passive
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2011
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	22.05.2012

INDICE

Principali abbreviazioni.....	6
1 Sintesi	8
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	13
2.1 Risultati ed analisi dei progressi	13
2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo	13
2.1.2 Esecuzione finanziaria.....	17
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	20
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	23
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	23
2.1.6 Analisi qualitativa	23
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	28
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	29
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	29
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	30
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	30
2.7 Modalità di sorveglianza	31
2.7.1 Criteri di selezione.....	32
2.7.2 Sistemi informatici	33
2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.....	35
3 Attuazione in base alle priorità di intervento.....	37
3.1 Asse A – Adattabilità.....	37
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	37
3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....	39

3.1.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	45
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45
3.2	Asse B - Occupabilità.....	55
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	55
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	56
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	58
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	59
3.3	Asse C – Capitale umano.....	69
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	69
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	70
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	72
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	72
3.4	Asse D – Transnazionalità.....	84
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	84
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	84
3.4.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	86
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	86
3.5	Asse E – Assistenza tecnica.....	90
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	90
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i>	91
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	91
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	92
4	Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione	98
5	Assistenza Tecnica	99
6	Informazione e pubblicità	100

ALLEGATI

Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.2.

Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.2.

Allegato 3. Tabelle relative agli enti in house.

Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.

Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.

Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.

Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.

Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.

Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le pari opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione

SEO	Strategia europea per l'occupazione
SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo. Nel corso del 2011 la crisi economica e occupazionale, il cambiamento del contesto normativo e gli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno richiesto una migliore focalizzazione delle strategie del PON, con l'introduzione di una modifica di carattere finanziario ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06 che ha conferito maggiore enfasi agli assi di intervento A – Adattabilità, B - Occupabilità e C – Capitale Umano e un conseguente ridimensionamento dell'Asse Transnazionalità. In questo contesto il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON nuovamente orientata è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Con riguardo agli indicatori relativi al 2011, dati mostrano un generale rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale, di potenziamento dei servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di supporto ai processi di riforma, seppure in un contesto caratterizzato da un livello ancora alto di precarietà del lavoro e di disoccupazione e dal conseguente aumento del ricorso al lavoro irregolare. Il periodo è stato caratterizzato dal calo del numero di incidenti annui sul lavoro, dal buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e dalle buone performance delle Amministrazioni regionali in relazione alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali, alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, inoltre, è risultato piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013. E' rimasto, invece, ancora marginale l'aumento del tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative.

Esecuzione finanziaria. Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2011. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 72.000.000,00, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 53.546.349,09 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 74,37%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 21.749.709,02 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 30,21% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 30,21%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 8.189.388,75. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2011.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi. Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari. Le informazioni relative al sostegno ripartito per gruppi destinatari sono parzialmente rilevabili in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema.

Sostegno restituito o riutilizzato. Non è stato necessario, nel corso del 2011, ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa. Si evidenzia un quadro generale nel quale lo scenario economico internazionale unito alla complessità del contesto economico-finanziario e del mercato del lavoro del Paese hanno ampliato il livello di attenzione e accountability in merito all'efficacia e alla coerenza delle politiche nazionali, in generale, e delle azioni di sistema, in particolare, che nel corso del 2011 sono state attuate per rispondere ai fabbisogni sempre più pressanti dei cittadini. Le trasformazioni del contesto socio-economico e degli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno richiesto un riallineamento delle strategie del PON per sostenere la ripresa economica ed occupazionale. Le azioni di sistema del PON si sono rivelate di fondamentale importanza per rispondere a tali nuove necessità e per assicurare una strategia integrata e univoca un ruolo di indirizzo affidato al Ministero del Lavoro nel

campo dell'apprendistato oppure della certificazione delle competenze. Nell'ambito dell'attuazione dei PON AS e GAS si evidenzia il proseguimento delle attività dirette a favorire una efficace integrazione della dimensione di genere in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità. Rispetto al tema dell'integrazione nel mondo del lavoro e dell'inclusione sociale dei migranti, delle minoranze e di altre categorie svantaggiate, si evidenzia inoltre un rafforzamento dell'impegno nella promozione dell'integrazione socio lavorativa della popolazione immigrata attraverso una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo. Si evidenzia, inoltre, come le azioni di sistema previste dal PON siano state dirette a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali, nonché a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale.

Tra le attività messe in atto nel 2011, per l'innovatività dell'azione messa in atto si segnala, appunto, il progetto "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il Reimpiego degli Immigrati", mentre, per l'efficacia delle azioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti, l'orientamento all'innovazione e la riproducibilità anche in contesti diversi, si individua come buona pratica il Progetto "D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System", finanziato dall'Asse Transnazionalità.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2011, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2011 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2010 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Con riferimento all'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06 è emersa l'opportunità di una riprogrammazione delle risorse del PON volta a rafforzare gli Assi "Adattabilità", "Occupabilità" e "Capitale Umano" al fine di beneficiare interessi rappresentanti i nuovi indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano a livello nazionale e regionale.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2011 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, costituiscono una condizione essenziale di successo delle stesse Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, soprattutto nel difficile contesto sociale, economico e finanziario del Paese. Le stesse raccomandazioni della Commissione europea, per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020, che insistono sulla necessità di concentrare gli interventi, suggeriscono il ricorso a più strumenti finanziari che sinergicamente operano per il conseguimento degli obiettivi.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si è impegnato costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico ha permesso di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, hanno costituito anche nel 2011 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali.

Modalità di sorveglianza

In data 25 maggio 2011 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2010, anche delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2010 nel testo del PON AS e del PON GOV, tra le quali si ricordano, in particolare, l'individuazione di un nuovo organismo intermedio.

Il 13 dicembre 2011 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE attraverso una presentazione sull'avanzamento dei Programmi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, la principale modifica rispetto a quanto segnalato nel rapporto precedente è l'elaborazione della versione 1.6 del Sistema di Gestione e la trasmissione della stessa all'Autorità di Audit con prot. n. 40/0015011 del 30/12/2011.

Criteri di selezione.

I criteri di selezione sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informatici.

Nel corso del 2011, l'Amministrazione ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, di definizione dei processi e degli strumenti da implementare per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali, ed in particolare nell'attività di miglioramento dei processi per la gestione operativa della programmazione del Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione era già stata consolidata negli anni precedenti.

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.

Con riferimento alle attività di monitoraggio il Ministero del Lavoro, nel corso del 2011 ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013. Con riferimento alla valutazione nel 2011 il valutatore indipendente ha presentato il primo Rapporto di valutazione inerente il periodo di attuazione 2008-2010. E' stata realizzata un'approfondita analisi di valutazione sull'attività di comunicazione realizzata nel quadro del FSE.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della suddetta riprogrammazione, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 28,35% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,41% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 16.819.617,54 euro; la spesa certificata rappresenta il 28,75% della dotazione, ed è pari a 5.868.430,15 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 18,60 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 1.491.454,76 euro, corrispondente al 8,87%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 25,58%, con un impegno finanziario assunto di 5.673.415,17 euro, pari a circa il 34%. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3.

“Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro” è stato realizzato un numero di progetti pari al 25,58%, con un impegno assunto dall’Amministrazione di 3.809.056,44 euro, pari al 22,65 %. Mentre per l’Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare politiche per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale” i progetti realizzati sul totale dell’Asse sono pari al 30,24 % ed è stato assunto un impegno di 5.845.691,17 euro, pari al 34,76% del totale. Nell’ambito dell’Asse A al 2011 sono stati avviati 43 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell’Asse B per l’intero periodo di programmazione 2007/2013 a seguito della riprogrammazione delle risorse è pari a 22.570.000 euro, corrispondente al 31% dell’intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall’Amministrazione rappresentano il 68,75% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 15.516.756,87 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 29,57% pari a 6.673.417,38 euro. Per l’Obiettivo specifico 2.1. “Migliorare l’efficienza, l’efficacia, la qualità e l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro” il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell’Asse è pari all’ 87,88% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 96,48% del totale dell’Asse, pari a 14.969.999,96 euro. Con riferimento all’Obiettivo specifico 2.2. “Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l’occupabilità” i progetti realizzati rappresentano il 12,12 %, con un impegno assunto di 546.756,91 euro, pari al 3,52%. Nell’ambito dell’Asse B al 2011 sono stati avviati 33 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell’Asse C per l’intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell’intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall’Amministrazione rappresentano quasi il 71,6% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 16.173.628,83 euro, e la spesa certificata, pari ad euro 7.278.980,52 rappresenta il 32,21% della dotazione finanziaria dell’Asse. Nell’ambito dell’Asse C al 2011 risultano avviati 58 progetti.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è marginalmente aumentato dal 2005. Nonostante gli interventi avviati, in assenza di una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l’implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa, non sembra possibile conseguire risultati apprezzabili.

Asse D – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell’Asse D per l’intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 3.540.000 euro, a seguito della summenzionata riprogrammazione, corrispondente al 5% dell’intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall’Amministrazione rappresentano il 59% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.088.811,03 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 19% della dotazione, ed è pari a 674.352,98 euro.

Per l’Obiettivo specifico 4.1 “Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata”, il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell’Asse è pari al 60%, con un impegno finanziario assunto del 70,15% del totale impegnato dell’Asse, pari a 1.465.302,25 euro. Con riferimento all’Obiettivo specifico 4.2 “Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale” i progetti realizzati rappresentano il 40% ed è stato assunto un impegno finanziario di 623.508,78, pari al 29,85% del totale impegnato dell’Asse. Nell’ambito dell’Asse D al 2011 risultano avviati 15 progetti.

Asse E – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 102,3% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.947.534,82 euro; la spesa certificata rappresenta il 43,56% della dotazione, essendo pari a euro 1.254.527,97. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta il 95,45% sul totale dei progetti dell'Asse, con un impegno finanziario di 2.944.502,03 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 4,55% con un'impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,16%. Nell'ambito dell'Asse E al 2011 risultano avviati 44 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni previste dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Il PON prevede la definizione di un sistema nazionale di Lifelong Learning e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei benchmark relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, viene garantita la concentrazione tematica, territoriale e finanziaria.

Assistenza Tecnica

Nel corso del 2011 sono state finalizzate le seguenti procedure di selezione:

A) Bando per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi. Il bando è stato aggiudicato alla fine del 2010 alla società Gn Research in RTI con Fondazione centro studi investimenti sociali CENSIS e Associazione Nuovi Lavori. Nel corso del 2011 è stato stipulato il contratto con il RTI costituito da Gn Research, Fondazione Censis e Associazioni Nuovi Lavori (rep.269/2011) e le attività hanno avuto inizio il 24/08/2011. L'RTI ha presentato il Piano Generale delle attività, che è stato approvato dall'Amministrazione e il primo Stato Avanzamento Lavori. L'RTI ha concluso la prima linea d'attività del progetto.

B) Bando di gara per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06 . Nel 2011 è stato aggiudicato il bando alla Fondazione Brodolini, la stipula del contratto è avvenuta in data 14 novembre 2011 repertorio n. 275.

C) Contratto per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale Asse Adattabilità. Nel mese di luglio 2011 si è proceduto alla stipula del contratto con il Raggruppamento composto da Fondazione Censis (capofila), Forum PA, Mides e Associazioni Nuovi Lavori per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale. Il contratto, concluso da parte della Corte dei conti italiana le procedure di controllo preventivo, ha visto il 1° dicembre

2011 l'avvio delle attività consistenti negli ultimi giorni dell'anno nell'impostazione degli strumenti di programmazione dell'attività e nell'organizzazione e costituzione del Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle iniziative da realizzare.

Informazione e pubblicità

La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale. Oltre a diffondere la conoscenza dell'attività dei PON, il PC individua altri obiettivi strategici di sistema: agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello di sistema paese; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

Principali realizzazioni del 2011 - nel 2011 si è puntato a raggiungere un vasto pubblico partecipando, con materiali informativi, a manifestazioni di settore della pubblica amministrazione (ForumPA, Rimini meeting) e diffondendo documentazione in occasione di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi. Si ricorda l'evento informativo annuale "Giovani e lavoro: nuovi percorsi di apprendimento e possibili misure a sostegno dell'occupazione".

Nel 2011 è proseguito l'aggiornamento dell'indirizzario informatizzato utilizzato per la spedizione delle riviste Fsenews e Formamente. Sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013 che si è riunita tre volte nel 2011. Sono proseguite le attività finalizzate alla redazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. Il sito Europolavoro ospita uno spazio dedicato alla rete. La DG PAPL assicura anche il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2011). La ricorrenza annuale europea, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata celebrata nel 2011 anche inserendo su Europolavoro un link alle varie iniziative italiane.

Europolavoro www.lavoro.gov.it/Europolavoro è lo spazio web della DG PAPL dedicato al FSE. Contenuti e servizi sono personalizzati rispetto all'utenza. È proseguito l'aggiornamento delle pagine del sito ed è iniziata l'attività di restyling grafico e di riorganizzazione dei contenuti. È stata incrementata la banca dati documentale informatizzata. È proseguita la pubblicazione della rivista Fop - Formazione Orientamento Professionale (extra piano). È stata pubblicata (sul sito Europolavoro) per ogni uscita di Fop la Newsletter in formato elettronico della rivista, della rivista Formamente nel 2011 è uscito il n. 2 del 2010 e sono stati assemblati i numeri 1 e 2 del 2011, per Fse News nel 2011 sono usciti 5 numeri ed è stato assemblato il n. 5-2011. Nel corso del 2011 il valutatore indipendente ha elaborato un rapporto di valutazione, allegato al Rae 2010, sulle attività di informazione e pubblicità realizzate da inizio programmazione al 31.12.2010, come richiesto dal Regolamento 1828/2006.

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

La crisi economica e occupazionale ha prodotto un drastico cambiamento nel contesto di riferimento dei PON, ed ha generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell'occupazione e lotta alla disoccupazione giovanile. Le nuove esigenze hanno interessato, seppure in diversa misura, l'intero paese. Le politiche di sostegno al ricollocamento dei disoccupati, da collegarsi con interventi volti alla creazione di lavoro nell'ottica di un'esigenza di modelli di welfare efficienti, ha posto l'attenzione sull'importanza della componente specialistica della formazione e sulla conseguente necessità di proporre un giusto bilanciamento tra l'acquisizione delle competenze di base e l'identificazione delle competenze richieste dal sistema settoriale delle imprese con interventi mirati.

In questo quadro, dove l'attenzione si è concentrata prevalentemente verso gli interventi di politica attiva per programmare una formazione sempre più mirata ai fabbisogni professionali delle imprese ed al contesto

socioeconomico del territorio di riferimento, sono emersi nuovi modelli di intervento tra i quali ricordiamo: il nuovo apprendistato come cruciale strumento per facilitare la transizione scuola-lavoro ai diversi livelli di istruzione; un sistema policentrico di servizi al lavoro in cui il servizio pubblico si integra e collabora con quello privato, con gli enti locali e le istituzioni educative, il tutto in una cornice istituzionale di ampio respiro, non solo di tipo normativo ma anche e soprattutto di carattere partenariale.¹

Di conseguenza, il cambiamento del contesto socio-economico e normativo e gli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno richiesto una migliore focalizzazione delle strategie del PON, al fine di sostenere la nuova fase di ripresa economica ed occupazionale e quindi l'attribuzione di maggiore enfasi agli assi di intervento più idonei a sostenere la strategia dei PON, pertanto l'ultima fase di attuazione del Programma Operativo ha richiesto una modifica di carattere finanziario ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06. Il conseguimento più efficace degli obiettivi individuati ha suggerito l'opportunità di sostenere maggiormente gli interventi programmati negli Assi A – Adattabilità, B - Occupabilità e C – Capitale Umano che risulta strategica per il sostegno ed il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione e per la loro integrazione nel quadro delle politiche regionali per l'occupazione, con particolare riferimento a temi quali apprendistato, accreditamento e certificazione, rilevanti anche sotto il profilo della continuità rispetto alla futura programmazione.

Conseguentemente l'Asse Transnazionalità, è stato ridimensionato da un punto di vista finanziario, mantenendo comunque sufficienti dotazioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi del PON.

Il rafforzamento di risorse relative agli Assi A-B-C ha agito in una logica di complementarità con le risorse nazionali, non mettendo in discussione l'avvio dei progetti programmati ma rispondendo con maggiore coerenza alle esigenze espresse dal mutato contesto socio economico e del mercato del lavoro, pertanto, il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia adottata dal PON e nuovamente orientata è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica con implicazioni dirette sul funzionamento del mercato del lavoro, i sistemi formativi, il capitale umano e i processi volti a garantire la piena occupabilità di uomini, donne e categorie svantaggiate e con la più ampia strategia Europa 2020.

Ai fini di una valutazione dell'andamento del PON, una particolare attenzione meritano gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi previsti e ai risultati conseguiti dalla programmazione i cui dati mostrano un rafforzamento delle politiche cofinanziate di supporto ai processi di riforma. I dati sugli ammortizzatori sociali danno conto dello sforzo profuso per garantire l'erogazione di servizi assistiti di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione, evidenziando una crescita significativa degli attori istituzionali del mercato del lavoro, che hanno potuto beneficiare di interventi di assistenza.

I dati sulla precarietà mostrano, nelle regioni Ob. 2, la persistenza di un livello ancora basso di occupati con contratto a termine di durata inferiore a 12 mesi, presso la stessa azienda. Chiaramente il numero di occupati in possesso di un contratto a termine superiore a 12 mesi di durata è ancora piuttosto elevato.

¹Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, Programma di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori coinvolti dalla crisi, (e successiva Intesa dell'8.4.2009), le Linee guida per la formazione del febbraio 2010, oggetto di intesa tra Governo, Regioni e Parti Sociali, l'accordo sull'apprendistato dell'ottobre 2010 e la legge 183 del 2010 (cosiddetto "Collegato lavoro"), lo schema di decreto legislativo del 5 maggio 2011, concernente la riforma dell'apprendistato.

Riguardo alla sicurezza sul lavoro si evidenzia un aumento del numero di ispezioni del Ministero del Lavoro, che permette di raggiungere e superare ampiamente il valore target, e, dal 2009 al 2010, una corrispondente diminuzione del numero di incidenti annui sul lavoro. Tuttavia, probabilmente sospinto dalla congiuntura internazionale e dalla perdita di occupazione generale, si evidenzia come il numero di unità di lavoro non regolari sia tornato a crescere rispetto al 2004.

Inoltre, emerge un deciso aumento della capacità di erogare servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e per le altre categorie di lavoratori svantaggiati. Si osserva, altresì, un generale rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale.

Nel 2011, le azioni di sistema hanno puntato ancora al rafforzamento dei servizi per l'impiego. Il loro tasso di utilizzo ha superato, nel caso dei privati, il valore target del 2013; nel caso dei servizi pubblici il valore si è avvicinato ai valori target del 2013. I dati relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sono molto positivi, avendo superato ampiamente i valori target. I dati relativi alle politiche attive del lavoro si avvicinano gradualmente al valore target al 2013, mentre, l'operatività della rete informatica è stata ulteriormente potenziata.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è marginalmente aumentato dal 2005. Nonostante gli interventi avviati, in assenza di una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa, è difficoltoso raggiungere i valore target e conseguire risultati apprezzabili.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2011 rispetto al passato.

Infine, con riferimento alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali per lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro, il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nell'adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è sensibilmente aumentato da 8, dato al 2010, a 91, dato al 2011, superando ampiamente il valore target uguale a 50.

Il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013.

Anche il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali, è aumentato permettendo il raggiungimento dei target previsti nel 2013.

I dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano valori positivi in relazione sia alla percezione degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati. Con riferimento al numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza, i dati rilevati mostrano un incremento dei valori del 2011 rispetto a quelli del 2010 con un progressivo avvicinamento ai valori target.

Infine, in merito alle attività di cooperazione transnazionale, il PON ha garantito un impegno notevole per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi: i dati rilevati sono già prossimi ai valori target per il 2013.

Di particolare rilevanza per l'attuazione della programmazione è stata anche la riorganizzazione che ha subito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla

Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2011 e in vigore dal 9 settembre 2011. Tale riorganizzazione ha determinato, in parte, una diversa attribuzione delle competenze oltre che un aggiornamento delle denominazioni delle Direzioni Generali. A tal proposito, per quanto riguarda le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione del PON "Azioni di sistema" Obiettivo Competitività regionale e occupazione, si specifica che la ex D.G. degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione e la ex D.G. per le politiche per l'orientamento e la formazione sono state accorpate nella Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro (art. 6 del DPR n.144), la ex D.G. Mercato del Lavoro è stata denominata Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro (art.8 del DPR n.144), la ex D.G. per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali è stata denominata Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali (art. 11 del DPR n.144), la ex D.G. Immigrazione è stata denominata Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (art. 12 del DPR n.144), la ex D.G. per l'attività ispettiva è stata denominata Direzione Generale per l'attività ispettiva (art. 13 del DPR n.144).

2.1.2 Esecuzione finanziaria

Tabella 1. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€20.410.000,00	€16.819.617,54	€5.868.430,15	€5.868.430,15	€2.328.436,10
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 1.491.454,76	€ 255.959,94	€ 255.959,94	€ 101.957,61
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 5.673.415,17	€ 1.983.227,90	€ 1.983.227,90	€ 780.826,97
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 3.809.056,44	€ 1.109.174,24	€ 1.109.174,24	€ 441.822,09
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 5.845.691,17	€ 2.520.068,07	€ 2.520.068,07	€ 1.003.829,43
Asse B - Occupabilità	€22.570.000,00	€15.516.756,87	€6.673.417,40	€6.673.417,40	€2.449.479,16
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 14.969.999,96	€ 6.423.883,80	€ 6.423.883,80	€ 2.350.081,38
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 546.756,91	€ 249.533,60	€ 249.533,60	€ 99.397,78
Asse C - Capitale umano	€22.600.000,00	€16.173.628,83	€7.278.980,52	€7.278.980,52	€2.643.134,15
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 16.173.628,83	€ 7.278.980,52	€ 7.278.980,52	€ 2.643.134,15
Asse D - Transnazionalità	€3.540.000,00	€2.088.811,03	€674.352,98	€674.352,98	€268.617,89
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.465.302,25	€ 505.640,45	€ 505.640,45	€ 201.413,91
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 623.508,78	€ 168.712,53	€ 168.712,53	€ 67.203,98
Asse E - Assistenza Tecnica	€2.880.000,00	€2.947.534,82	€1.254.527,97	€1.254.527,97	€499.721,45
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 2.944.502,03	€ 1.251.495,18	€ 1.251.495,18	€ 498.513,39
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.208,06
TOTALE COMPLESSIVO	€72.000.000,00	€53.546.349,09	€21.749.709,02	€21.749.709,02	€8.189.388,75

N.B. I pagamenti ricevuti dalla CE si intendono alla data del 2 aprile 2012.

Tabella 1 bis. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2011.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 2.114.279,15	€ 3.228.910,40	€ 3.228.910,40	€ 1.277.024,97
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 674.498,73	€ 29.734,47	€ 29.734,47	€ 11.844,26
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 692.920,36	€ 924.532,33	€ 924.532,33	€ 359.112,26
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 164.760,03	€ 659.242,45	€ 659.242,45	€ 262.598,85
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 582.100,03	€ 1.615.401,15	€ 1.615.401,15	€ 643.469,61
Asse B - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 3.503.713,24	€ 4.703.522,10	€ 4.703.522,10	€ 1.664.802,40
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 3.450.117,22	€ 4.649.432,05	€ 4.649.432,05	€ 1.643.256,48
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 53.596,02	€ 54.090,05	€ 54.090,05	€ 21.545,92
Asse C - Capitale umano	€ 22.600.000,00	€ 4.294.822,40	€ 4.112.635,70	€ 4.112.635,70	€ 1.381.870,56
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 4.294.822,40	€ 4.112.635,70	€ 4.112.635,70	€ 1.381.870,56
Asse D - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 758.079,31	€ 371.920,92	€ 371.920,92	€ 148.148,84
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 335.199,85	€ 313.766,80	€ 313.766,80	€ 124.984,06
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 422.879,46	€ 58.154,12	€ 58.154,12	€ 23.164,78
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 876.802,92	€ 652.286,19	€ 652.286,19	€ 259.827,93
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 876.802,92	€ 652.286,19	€ 652.286,19	€ 259.827,93
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 72.000.000,00	€ 11.547.697,02	€ 13.069.275,31	€ 13.069.275,31	€ 4.731.674,71

* N.B. I pagamenti ricevuti dalla CE si intendono alla data del 2 aprile 2012.

Tabella 2. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato cumulato.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 16.819.617,54	€ 5.868.430,15	€ 5.868.430,15	82,41%	34,89%	28,75%
Asse II - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 15.516.756,87	€ 6.673.417,40	€ 6.673.417,38	68,75%	43,01%	29,57%
Asse III - Capitale Umano	€ 22.600.000,00	€ 16.173.628,83	€ 7.278.980,52	€ 7.278.980,52	71,56%	45,01%	32,21%
Asse IV - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 2.088.811,03	€ 674.352,98	€ 674.352,98	59,01%	32,28%	19,05%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	*€ 2.947.534,82	€ 1.254.527,97	€ 1.254.527,97	102,34%	42,56%	43,56%
Totale	€72.000.000,00	€53.546.349,09	€21.749.709,02	€21.749.709,00	74,37%	30,21%	30,21%

*Per l'Asse V – Assistenza Tecnica siamo in overbooking ma per l'attuazione complessiva l'impegnato totale dell'Asse non verrà superato.

Tabella 2 bis. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato 2011.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 2.114.279,15	€ 1.532.935,54	€ 3.228.910,40	10,36%	7,51%	15,82%
Asse II - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 3.503.713,24	€ 2.897.746,42	€ 4.703.522,10	15,52%	12,84%	20,84%
Asse III - Capitale Umano	€ 22.600.000,00	€ 4.294.822,40	€ 2.533.381,04	€ 4.112.635,70	19,00%	11,21%	18,20%
Asse IV - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 758.079,31	€ 247.712,24	€ 371.920,92	21,41%	7,00%	10,51%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 876.802,92	€ 625.719,03	€ 652.286,19	30,44%	21,73%	22,65%
Totale	€72.000.000,00	€11.547.697,02	€7.837.494,27	€13.069.275,31	16,04%	10,89%	18,15%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3. Ripartizione cumulativa per dimensione "Temi prioritari" – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 621.072,85	€ 101.957,61
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.602.686,44	€ 694.548,90
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 8.292.722,12	€ 3.350.035,14
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 7.009.452,61	€ 2.807.545,24
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 2.559.906,70	€ 1.299.903,59
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00	€ 160.763,73	€ 0,00
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 1.074.439,08	€ 401.362,21
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 8.301,34	€ 8.301,33
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 21.329.344,87	€ 8.663.654,03

Tabella 4. Ripartizione cumulativa per dimensione “Forma di finanziamento” – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 28.680.066,00	€ 21.329.344,87	€ 8.663.654,03
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 21.329.344,87	€ 8.663.654,03

Tabella 5. Ripartizione cumulativa per dimensione “Tipologia di territorio” – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 28.680.066,00	€ 21.329.344,87	€ 8.663.654,03
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 21.329.344,87	€ 8.663.654,03

Tabella 6. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 621.072,85	€ 101.957,61	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.602.686,44	€ 694.548,90	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 8.292.722,12	€ 3.350.035,14	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 5.829.282,69	€ 2.539.184,10	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 0,00	€ 390.925,23	€ 0,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 0,00	€ 529.983,72	€ 186.294,52	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 259.260,97	€ 82.066,62	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul	€ 0,00	€ 252.908,95	€ 30.132,83	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 2.182.371,69	€ 1.024.335,53	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 0,00	€ 285.389,79	€ 245.435,23	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00	€ 0,00	€ 0,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 1.074.439,08	€ 401.362,21	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 8.301,34	€ 8.301,33	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
TOTALE	€ 28.680.066,00	€ 21.329.344,87	€ 8.663.654,03		

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Nel PON “Azioni di sistema” questa informazione è solo parzialmente rilevabile in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema. Tuttavia, a partire dall’annualità 2012 si prevede l’avvio di azioni attinenti l’apprendistato oltre che azioni sperimentali su persone, pertanto, sarà possibile fornire informazioni relative al sostegno ripartito per gruppi destinatari.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l’applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2011, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Il quadro generale

Lo scenario economico internazionale unito alla complessità del contesto economico-finanziario e del mercato del lavoro del Paese hanno ampliato il livello di attenzione e *accountability* in merito all’efficacia e alla coerenza delle politiche nazionali, in generale, e delle azioni di sistema, in particolare, che nel corso del 2011 sono state attuate per rispondere ai fabbisogni sempre più pressanti dei cittadini.

In particolare, la crisi economica e occupazionale ha determinato una netta trasformazione del contesto di riferimento del PON. La crisi ha generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell’occupazione, lotta alla disoccupazione giovanile e over 45/50, contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro conseguente ai contratti temporanei in presenza di una domanda di lavoro calante, lotta all’esclusione sociale e lavorativa degli immigrati. Le nuove esigenze hanno toccato l’intero paese, seppure in modi diversi.

Negli ultimi mesi, le difficoltà finanziarie ed economiche del Paese, i timori di una nuova recessione e la debolezza del mercato del lavoro hanno generato una nuova e più pressante domanda di politiche di sostegno al ricollocamento dei disoccupati, associate ad interventi che facilitino la creazione di lavoro.

Il severo programma di abbattimento del debito pubblico e, conseguentemente, la rigida politica di riduzione della spesa pubblica esigono modelli di welfare più efficienti e maggiormente orientati alle fasce deboli e svantaggiate, senza tuttavia attivare pericolosi meccanismi assistenziali.

Le trasformazioni del contesto socio-economico e degli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno, per tutti questi motivi, richiesto un riallineamento delle strategie del PON per sostenere la ripresa economica ed occupazionale. Le difficoltà sociali ed economiche verificatesi negli ultimi mesi e la restrizione della spesa pubblica hanno obbligato a valorizzare l’azione di sistema del PON, attraverso, come peraltro definito nell’ambito dei nuovi Regolamenti Comunitari per il periodo 2014-2020:

- (a) la concentrazione delle risorse sulle nuove priorità di intervento;
- (b) una più ampia semplificazione dei meccanismi attraverso pianificazioni più coerenti e diverse soluzioni attuative;
- (c) una maggiore attenzione ai risultati;
- (d) un maggiore ricorso a costi standard per alleggerire il peso delle procedure nell’attuazione degli interventi.

Il rallentamento nel conseguimento degli obiettivi specifici, misurati attraverso gli indicatori di risultato del PON, soprattutto in relazione agli Assi Adattabilità e Occupabilità e l’allentamento dell’architettura complessiva del PON,

strutturata per rispondere a bisogni ed esigenze ormai superate dalla congiuntura economica internazionale e dalla crisi dell'euro, hanno imposto un importante processo di riprogrammazione degli obiettivi e delle azioni.

In questo quadro, le politiche del lavoro e l'occupabilità hanno subito una forte pressione determinata dalla necessità di promuovere nuovi e più duraturi processi di integrazione (tra politiche attive e passive, e interventi finanziati da Fondi Strutturali e da Fondi Ordinari), nonché nuove sinergie e legami strutturali tra le politiche della formazione e il capitale umano.

Le azioni di sistema del PON si sono rivelate di fondamentale importanza per rispondere a tali nuove necessità e per assicurare una strategia integrata e univoca un ruolo di indirizzo affidato al Ministero del Lavoro nel campo dell'apprendistato oppure della certificazione delle competenze. In particolare, le azioni di sistema promosse dal PON sono state centrali nel trasferimento di conoscenze, competenze ed esperienze di rilievo e per fornire standard comuni di riferimento ai diversi contesti sociali e territoriali, attraverso la costruzione graduale di un sistema integrato di *workfare*. Le azioni di sistema sono state pienamente integrate nel più ampio panorama delle politiche nazionali e della strategia Europa 2020 dell'UE per la formazione, il lavoro e il capitale umano. Le azioni di revisione delle strategie della flexicurity, di sviluppo di nuove competenze e occupazione giovanile hanno, comunque, richiesto un continuo aggiornamento del quadro strategico e dell'azione di sistema del PON.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e di non discriminazione in senso ampio. Ciò richiede la promozione di azioni di sistema finalizzate a sostenere l'internalizzazione dell'ottica di genere in tutte le fasi di programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali e l'attuazione di interventi in grado di incidere profondamente sul sistema socio-economico delle regioni Convergenza in modo da favorire la transizione verso una società inclusiva e che contrasti attivamente tutte le forme di discriminazione.

L'AdG, con il supporto del Dipartimento delle Pari Opportunità (DPO) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, assicura l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione dei PON AS e GAS in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità. Il Dipartimento per le Pari Opportunità, organismo preposto all'indirizzo e al coordinamento delle iniziative in tutte le materie attinenti alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, garantisce la messa a sistema di informazioni, buone prassi e altri strumenti, che sono resi disponibili attraverso siti web specificatamente dedicati al tema, quali www.retepariopportunita.it.

Inoltre, il PON ha previsto la piena integrazione del principio di parità attraverso la programmazione e l'implementazione di azioni di sistema costruite tenendo conto degli effetti che le politiche del lavoro, della formazione e le politiche sociali, sviluppate nell'ambito del FSE, possono generare nel Paese in relazione all'integrazione di genere.

Azioni intese a rafforzare l'inclusione sociale e ad aumentare la partecipazione e l'integrazione dei migranti e delle minoranze nel mondo del lavoro, a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate incluse le persone con disabilità

Il PON ha finanziato, nel corso del 2011, attività e interventi volti al rafforzamento dell'inclusione sociale e al miglioramento della partecipazione nel mondo del lavoro di numerose categorie sociali, inclusi i migranti, le minoranze, i soggetti vulnerabili e i soggetti svantaggiati.

Con riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti, è stata resa operativa la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro,

stipulata a Dicembre 2010, che ha permesso di programmare e rafforzare gli interventi a favore degli immigrati. Nello sviluppo e nell'attuazione dei diversi interventi, La DG Immigrazione del Ministero del Lavoro opera sia attraverso l'utilizzo del FSE ma anche con il Fondo di rotazione e il FEI. Tra gli interventi più rilevanti rivolti all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti vi sono i progetti sviluppati all'interno dell'Asse B, Occupabilità, "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati" e "Relar – "Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso". Il primo ha favorito l'accesso e il mantenimento al lavoro regolare degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati agendo sulla capacità di gestione delle politiche migratorie a livello locale da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia. Il secondo è stato un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro volto a contribuire alla prevenzione del lavoro sommerso stagionale nelle regioni Convergenza attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio rivolti a cittadini UE ed extra-UE.

Inoltre, nell'ottica di un'azione di sistema, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo Intermedio dall'asse prioritario "Occupabilità" - obiettivo specifico 2.1 "migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" del PON "Governance e Azioni di Sistema" e "Azioni di Sistema" si prefigge l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei cittadini migranti nella società di accoglienza, attraverso la cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance e uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, coerentemente con il modello definito dal Piano per l'Integrazione nella sicurezza "Identità e Incontro", adottato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010.

L'obiettivo specifico suindicato prevede la realizzazione di azioni finalizzate a rendere maggiormente accessibile le occasioni di lavoro ai diversi target di popolazione in una logica di equità, nonché a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Gli interventi programmati rispondono pienamente agli obiettivi previsti in sede di programmazione europea considerato che la definizione di un quadro di welfare to work e di strategie di inserimento sociale e lavorativo di categorie di popolazione con più alto rischio di esclusione è un risultato che si intende conseguire in primo luogo attraverso il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati presenti nel territorio nazionale nonché attraverso la creazione di una rete di relazioni stabili tra soggetti istituzionali, parti sociali, operatori ed enti del terzo settore finalizzata a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti stessi.

In quest'ottica, nel corso del 2011, il PON ha rafforzato il suo impegno nella promozione dell'integrazione socio-lavorativa della popolazione immigrata avviando la programmazione e l'attuazione degli interventi, secondo l'architettura definita nel Piano esecutivo periodico di attività con la DG Immigrazione (2011-2013).

La maggior parte degli interventi hanno interessato le Regioni Obiettivo Convergenza sia in considerazione del particolare contesto sociale ed economico di riferimento di questi territori sia in ragione della differente distribuzione e quantificazione delle risorse stanziare.

Tuttavia, la DG Immigrazione ha inteso garantire la replicabilità del modello sperimentato nelle regioni Obiettivo 1 anche nei territori delle Regioni dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Nell'ottica di un'azione di sistema, la DG Immigrazione ha infatti finanziato sia nelle Regioni dell'Obiettivo 1 che in quelle dell'Obiettivo 2 il progetto "Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati" il cui obiettivo è quello di contribuire a definire su base territoriale una programmazione integrata delle politiche migratorie favorendo una più efficace cooperazione tra le istituzioni e i servizi locali, promuovendo una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo nelle Regioni dell'Obiettivo Competitività.

Nell'ambito degli interventi di supporto alle minoranze, il progetto "Cooperazione transnazionale" dell'ISFOL per la Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, ha fornito un supporto al rafforzamento dei livelli di partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali, con particolare riferimento alla rete

EURoma, volta a fornire indicazioni per interventi più efficaci per la comunità rom a valere sui Fondi Strutturali.

Per le categorie svantaggiate, nel corso del 2011, nell'ambito dell'Asse "Occupabilità" il progetto di Italia Lavoro "Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL" nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ha supportato la Governance ai diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro e socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti. L'intervento ha contribuito inoltre alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) introducendo interventi basati su metodologie innovative che vedono il coinvolgimento di servizi pubblici privati in una logica di rete territoriale integrata.

Attività innovative

Progetto "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il Reimpiego degli Immigrati"

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a definire su base territoriale una programmazione integrata delle politiche migratorie favorendo una più efficace cooperazione tra le istituzioni e i servizi locali promuovendo una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo. Le attività di supporto tecnico alla governance locale delle politiche migratorie sono attuate in modo coerente alla consistenza e alle specificità del fenomeno migratorio locale, adeguato rispetto alle potenzialità di sviluppo e di riqualificazione dei servizi sul territorio, in relazione alla programmazione delle attività della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - referente principale del progetto a partire dal 1 gennaio 2011 quale Organismo intermedio del PON FSE.

La definizione del bacino di riferimento è stata realizzata utilizzando ed integrando i dati dei nodi regionali e provinciali del sistema delle comunicazioni obbligatorie con quelli in possesso delle questure sulle scadenze dei permessi di soggiorno. Sono state svolte azioni finalizzate al consolidamento delle reti di attori locali per la condivisione ed il rafforzamento delle politiche volte ad aumentare le possibilità di reimpiego degli immigrati. Con la prospettiva di coinvolgere le agenzie private e gli altri soggetti autorizzati nelle procedure di ingresso per lavoro degli stranieri sono state avviate attività volte a facilitare l'integrazione di queste ultime con il sistema dei servizi locali per l'immigrazione. Nello specifico le attività sono state strutturate seguendo i seguenti passaggi: a) l'identificazione del bacino dei lavoratori disoccupati (o prossimi alla scadenza del contratto di lavoro); b) la condivisione in sede di Commissione dei dati sulla presenza e le caratteristiche degli immigrati disoccupati del territorio e la identificazione delle risorse e degli interventi di politica attiva del lavoro che si possono indirizzare al bacino identificato; c) la definizione di un percorso per il monitoraggio del piano di interventi promosso, degli effetti in termini di reinserimento lavorativo dei soggetti del bacino e di un aggiornamento del bacino di lavoratori immigrati target (e degli interventi di politica attiva). Tutto ciò ha permesso di favorire uno scambio tra i diversi operatori ed ha consentito di accrescere le capacità di cooperazione tra i diversi interlocutori e consolidare le reti di attori locali - istituzionali e non, in tutte le province per la condivisione delle politiche per il reimpiego degli immigrati.

Transnazionalità

Anche nel 2011 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma Pon Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali in 3 Reti europee: Rete Servizi alla Persona; Rete Sommerso; Rete Net@work; ed ha permesso la partecipazione in tre gruppi di lavoro: Benchmarking PES, European Vacancy Monitor, PES Monitor. Nell'ambito di queste attività è stato

creato un network internazionale che vede la presenza di 16 Paesi (USA, UK, DE, NL, CY, CZ, EE, FR, EL, IE, RS, SK, SI, ES, TR, UK), oltre la Commissione EU e l'OCSE.

Progetto buona pratica

Progetto “D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System”.

Il progetto D.I.E.S.I.S, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la DG per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali ed in particolare attraverso l'ente in house Formez, attua un'azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, mediante:

- la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente;
- la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento;
- identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.

Il progetto, che ha preso le mosse da un lato dall'esperienza dei progetti PISTE e Nuove PISTE (per la Programmazione 2000-2006) che hanno supportato le Amministrazioni nell'implementazione delle politiche per l'inclusione sociale e dall'altro, dall'esperienza del progetto “Azioni di sistema per la crescita professionale degli operatori degli enti locali e per sostenere lo sviluppo di interventi integrati per l'inclusione sociale” si rivolge alle Regioni, Amministrazioni Centrali, Parti Economiche e Sociali, Sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro operanti nei territori Ob.1 e Ob.2. prevede due ambiti di attività, il primo dei quali comune ai due obiettivi specifici dell'Asse Transnazionalità 6.1 e 6.2 (PON GOV AS) o 4.1 e 4.2 (PON AS), mentre l'altro esclusivamente riferito all'obiettivo specifico 6.2 (PON GOV AS) o 4.2 (PON AS).

Attraverso il primo ambito “supporto allo sviluppo delle competenze per qualificare le attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale”, il progetto attua azioni volte: all'individuazione ed analisi desk di politiche, strategie ed esperienze efficaci per l'inclusione sociale ed alle visite di studio all'estero e con il secondo ambito “Supporto allo sviluppo delle competenze degli operatori regionali nella costruzione e gestione di reti transnazionali” sviluppa azioni in modo trasversale ed è rivolto unicamente a supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale, attraverso un'azione di rafforzamento della capacità di gestire le azioni transnazionali previste dai POR.

Le attività sono state caratterizzate da incontri con le Amministrazioni/Istituzioni nazionali coinvolte (Ministero del Lavoro, Isfol, Tecnostruttura) ed anche del Comitato di Indirizzo del progetto al fine di consentire una ricognizione sullo stato dell'arte dell'Asse Transnazionalità dei PON e dei progetti interregionali e transnazionali a titolarità delle Regioni oltre che acquisire indicazioni operative e strategiche utili alla pianificazione delle attività.

Sono stati definiti la metodologia e gli strumenti da utilizzare per la ricognizione delle politiche per l'inclusione sociale a livello regionale, nazionale ed europea e sono stati predisposti gli strumenti di analisi a supporto della ricognizione desk a livello regionale/nazionale.

Il campo di interesse dell'indagine fa riferimento a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che si riferiscono ai seguenti target:

- disabili (handicap fisici e mentali);
- immigrati e rom;
- detenuti ed ex-detenuti, tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti;

- nuove povertà e povertà tradizionali;
- soggetti a rischio di esclusione sociale: giovani cosiddetti NEET (not in employment, education or training); donne in difficoltà con basso reddito e debole titolo di studio; drop-out.

Le politiche oggetto di analisi sono quelle riferite alle politiche per l'inclusione sociale; al contrasto a criminalità e devianza; al welfare to work o workfare; alle azioni per l'integrazione intersettoriale.

Con specifico riferimento all'attività di ricognizione delle politiche di transnazionalità, presupposto necessario all'attivazione di interventi a supporto delle Amministrazioni regionali, sono stati definiti il campo di indagine e i relativi strumenti da utilizzare.

Il campo di interesse fa riferimento al combinato degli ambiti della transnazionalità e dell'inclusione sociale, quindi, a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che, in una dimensione transnazionale, si riferiscono ai target già individuati per la ricognizione a valere sui Piani Sociali Regionali e sull'Asse Inclusione sociale dei PO.

Nell'ambito della piattaforma www.innovatoripa.it è stato progettato e realizzato uno spazio web specifico per il progetto finalizzato allo scambio di informazioni, esperienze, metodologie, approcci innovativi e pratiche di successo tra le Amministrazioni destinatarie del progetto.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2011, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2011 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2010 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati svolti n. 4 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati svolti i controlli a campione su 9 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2010 (di cui 8 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 1 ricadenti nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2011 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Con riferimento all'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06 è emersa l'opportunità di una riprogrammazione delle risorse del PON volta a rafforzare gli Assi "Adattabilità", "Occupabilità" e "Capitale Umano" al fine di beneficiare interessi rappresentanti i nuovi indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano a livello nazionale e regionale.

A tal fine, è stata formulata una proposta di revisione del PON finalizzata alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico e dalle priorità politiche nazionali e comunitarie, in particolare con tale proposta di modifica si esplica la possibilità di azione a favore di persone per una loro replicabilità o sviluppo in altri contesti territoriali o attraverso risorse nazionali e conferma l'obiettivo dell'individuazione degli standard professionali e formativi e di riconoscimento e certificazione delle competenze.

Tale proposta di modifica della decisione C(2007)5771 è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON "Governance e azioni di sistema" Ob.1 e PON "Azioni di sistema" Ob.2 del 25 maggio 2011, conformemente all'art. 65 del Reg. (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda il testo del programma operativo ed il piano finanziario.

In data 4 agosto 2011, l'autorità di gestione del PON ha trasmesso alla Commissione Europea, tramite il sistema SFC, la richiesta di revisione del programma operativo "Azioni di sistema"Ob.2 tale richiesta è stata, poi, approvata con decisione della Commissione C(2011)7363 del 14 ottobre 2011. Alla luce di quanto riportato sono state, pertanto, adottate le seguenti modifiche della dotazione finanziaria per gli Assi del PON "Azioni di Sistema":

- riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse D – Transnazionalità pari a 1.500.000 Euro.;
- incremento della dotazione finanziaria dell'Asse A – Adattabilità pari ad 250.000 Euro;
- incremento della dotazione finanziaria dell'Asse B – Occupabilità pari ad 250.000 Euro;
- incremento della dotazione finanziaria dell'Asse C – Capitale Umano pari ad 1.000.000 Euro.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2011 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.²

2.6 Complementarietà con altri strumenti

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, costituiscono una condizione essenziale di successo delle stesse Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, soprattutto nel difficile contesto sociale, economico e finanziario del Paese. Le stesse raccomandazioni della Commissione europea, per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020, che insistono sulla necessità di concentrare gli interventi, suggeriscono il ricorso a più strumenti finanziari che sinergicamente operano per il conseguimento degli obiettivi.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, hanno costituito anche nel 2011 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali.

Ad esempio per il programma d'azione per l'Apprendimento Permanente l'applicazione del principio di complementarità tra i PO finanziati dai diversi Fondi Strutturali e dagli altri strumenti d'intervento costituisce un riferimento forte nel PON sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

In particolare, nell'ambito del Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), l'esercizio di valutazione intermedia del programma del giugno 2010, ha fornito spunti di riflessione per disegnare un'ipotesi di valorizzazione di prassi e processi esistenti attraverso il FSE. È infatti in una prospettiva di transnazionalità e dimensione europea, che il FSE può supportare e "complementare", a livello di azioni, in particolare il programma Leonardo da Vinci, avvicinando, in una logica coerente, i processi di sviluppo e trasferimento dell'innovazione ed i processi di accrescimento delle competenze degli stakeholder coinvolti nei processi di riformulazione delle strategie condivise a livello regionale, locale, settoriale.

Si segnala come gran parte degli interventi finanziati con le risorse del Programma Operativo Nazionale in oggetto per la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione si pongono in un'ottica di complementarità con diversi progetti finanziati con fondi nazionali, in particolare con il Fondo Politiche Migratorie – anno 2010.

I programmi realizzati dalla Italia Lavoro spa a valere sui Fondi FSE sono stati sempre più concentrati nel coordinamento complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti

² Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

istituzionali e non coinvolti, nonché tra le diverse aree territoriali. Ciò ha permesso di disporre di indicazioni puntuali sugli esiti delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'applicazione operativa del principio di complementarità anche nel 2011 ha costituito il riferimento fondamentale sia dell'Azione di sistema Welfare to Work, sia del programma di Governance Regionale, nella dimensione di livello nazionale nonché nella sua realizzazione territoriale.

In particolare, l'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego è stato progettato quale strumento che deve fungere da collettore di attori, obiettivi, interventi, risorse, allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. Tutte le progettazioni esecutive regionali elaborate nell'ambito dell'azione prevedono l'integrazione di risorse nazionali e territoriali per la realizzazione di azioni volte a favorire l'inserimento e il reinserimento dei soggetti target dell'Azione di sistema.

I percorsi di reinserimento dei lavoratori target sono stati sostenuti, da risorse destinate ai servizi di politica attiva, alla formazione, alla creazione di impresa, ai sostegni al reddito e ai bonus assunzionali. finanziati da risorse nazionali (rese disponibili dal Ministero del Lavoro a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione e sul Fondo di Rotazione) e da risorse locali rese disponibili dalle Regioni principalmente a valere sul POR FSE.

Nel corso del 2011, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale.

Infine, sono da ricordare in attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati:

- l'intervento Supporti tecnico informativi al PON che ha realizzato un sistema informativo accessibile tramite internet, a supporto degli operatori dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per l'occupazione che si raccorda con il portale nazionale Cliclavoro.
- l'intervento Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro, che ha permesso di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori pubblici e privati mettendo a disposizione degli stessi strumenti formativi su politiche del lavoro e servizi.
- l'intervento Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi, che ha messo a disposizione degli attori del mercato del lavoro banche dati accessibili attraverso internet in cui sono raccolti documenti normativi nazionali, territoriali ed europei sul mercato del lavoro, rapporti di Benchmarking, Best practices nonché una raccolta completa sui principali indicatori di natura economico-statistica di fonte Istat, Eurostat, Ocse, Excelsior ecc.

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 25 maggio 2011 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2010, anche delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2010 nel testo del PON AS e del PON GOV, tra le quali si ricordano, in particolare, l'individuazione di un nuovo organismo intermedio, la Direzione Generale Immigrazione e la revoca delle funzioni di Organismo Intermedio della DG Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione, le cui funzioni originariamente in capo alla DG ASIO sono state riattribuite all'Autorità di Gestione del PON della DGPAPL.

Inoltre, nel corso del suddetto CdS si è proceduto in particolare ad informare il CdS rispetto ad alcuni punti fondamentali quali: la proposta di riprogrammazione PON, le attività di comunicazione, le attività di valutazione, l'azione di sistema in materia di immigrazione, il FSE post 2013, una buona pratica, del Dialogo Sociale e sulle azioni

intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006) (solo per il PON Convergenza), informativa sulla Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 “Costi ammissibili per gli Enti in house del SE2007 – 2013”, le attività dell’Autorità di Audit.

Il 13 dicembre 2011 si è svolto l’incontro annuale, tra la Commissione e l’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell’arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE, individuando e proponendo soluzioni alle principali criticità emerse nel corso dell’incontro. Pertanto, nell’ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull’avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico ed un focus sull’Asse Capacità Istituzionale per il PON GOV AS nell’ambito del quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha esposto una serie di iniziative per accelerare la capacità di spesa delle aree obiettivo 1.

Si è sottolineato che il ritardo nello stato di avanzamento dei Programmi Operativi, specialmente concentrato nell’obiettivo Convergenza ma anche in alcune delle regioni del centro nord, ha richiesto diversi interventi correttivi nel corso dell’anno (dalla riprogrammazione dei tassi di intervento riferiti agli assi dei PO alle iniziative di accelerazione della spesa, ecc.). Per il monitoraggio si ricorda che si è in attesa di un aggiornamento del Programma “anticrisi”.

Inoltre, si possono ricordare le seguenti tematiche trattate nell’ambito dell’incontro annuale:

- approfondimenti sull’avanzamento in materia di credito d’imposta per l’occupazione, interventi del MIUR in qualità di Organismo Intermedio dei POR Convergenza. Microcredito, con una panoramica generale e prime esperienze;
- stato dell’arte in materia di standard formativi, professionali e di certificazione delle competenze;
- attività di comunicazione;
- indicazioni per il Rapporto annuale di esecuzione;
- negoziato sul futuro del FSE.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, la principale modifica rispetto a quanto segnalato nel rapporto precedente è l’elaborazione della versione 1.6 del Sistema di Gestione e la trasmissione della stessa all’Autorità di Audit con prot. n. 40/0015011 del 30/12/2011 e successiva integrazione trasmessa con nota prot. n.40/0003706 del 02/02/2012.

Il Sistema di gestione e controllo è stato aggiornato nelle seguenti parti: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall’art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008, l’AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all’indirizzo www.europalavoro.it nell’area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2011 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, di definizione dei processi e degli strumenti da implementare per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, ha recepito le indicazioni della Commissione Europea, in particolare quelle relative al dialogo tra le Amministrazioni che a tutti i livelli deve avvenire tramite strumenti informatici ed alla progettazione di un sistema adeguato al colloquio diretto con il sistema reso disponibile dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE). L'ambito e le funzionalità del Sistema Informativo sono stati ulteriormente ampliati nel 2011 per recepire e supportare tutti gli adempimenti previsti dal Sistema di Gestione Controllo.

Ad oggi tale attività prosegue nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

Nel corso del 2011 il Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione era già stata consolidata negli anni precedenti, è stato ulteriormente definito attraverso i seguenti principali rilasci:

1. Componente AdA – Nuove modalità di campionamento

Tale componente del Sistema SIGMA è stato implementato nel 2011 al fine di recepire le modifiche alle modalità di campionamento delle operazioni che hanno dato luogo a certificazione nell'annualità di riferimento; in particolare, è stata presa in considerazione nel sistema informatico la differente definizione degli universi campionari, per il PON GAS ed AS, in funzione della differente numerosità dei progetti.

E' stato altresì introdotto, nelle funzionalità di campionamento, il concetto di progetti high-value (progetti che hanno dato luogo nell'anno ad un certificato rilevante e percentualmente superiore ad una soglia predefinita); qualora uno o più di tali progetti non vengano estratti con l'algoritmo aleatorio dettato dal metodo MUS (monetary unit sampling), possono comunque essere inclusi in un campione supplementare.

2. Controlli in loco AdG/OOII – Funzionalità "riaperture su controdeduzioni"

Il campionamento riservato all'AdG ed OOII è una funzionalità del SIGMA finalizzata ai controlli in loco, a valle delle verifiche amministrative e dei controlli on desk effettuati avvalendosi delle informazioni presenti sul sistema.

Le funzionalità precedentemente rilasciate, prevedevano già la possibilità di campionare i progetti in base ai parametri di rischio predefiniti ed aggiornati nel corso dell'attuazione, e mettere a disposizione del personale preposto ai controlli in loco l'elenco di spese estratte per ciascun progetto fino a concorrenza degli importi percentuali da campionare in base ai rischi. La chiusura informatica della verifica comporta la trasmissione al componente di gestione degli eventuali tagli apportati a seguito dei controlli in loco, per gli adempimenti successivi del caso. Le nuove implementazioni in quest'ambito, completate nel 2011, riguardano sostanzialmente:

- **Stratificazione del campione per tipologia di spese**, che consente per un progetto i cui parametri di rischio determinano una percentuale di spese da estrarre del 20% dell'approvato nel periodo, di stratificarle per tipologia di spesa, estraendo cioè il 20% da ciascuna delle tipologie di spesa (personale interno ed esterno, spese generali etc.) rendicontate dall'ente ed approvate nel periodo.
- **Funzionalità di riapertura su controdeduzioni**. Come detto in precedenza, la chiusura informatica del controllo in loco genera, in caso di decurtazioni, dei tagli che vengono trasmessi al componente di gestione; qualora intervengano controdeduzioni dell'ente, ritenute ammissibili, il sistema consente, oltre alla possibilità di allegare i documenti relativi a controdeduzioni e verbali di verifica in cui vengono recepite, anche di generare delle riaperture di importo uguale e contrario ai tagli eventualmente già processati.

3. *Componente gestione – nuovi modelli di pagamento*

Il Sigma con tali rilasci è stato predisposto al fine di recepire le ulteriori modifiche ed integrazioni previste dal sistema di Gestione e Controllo relativamente alle check-list “modelli di pagamento”.

4. *REGEVENTI - Registrazione eventi e Comitati FSE*

Nell'ambito dei sistemi informatici relativi agli adempimenti FSE, vi è lo sviluppo del sistema *Regeventi*, da considerarsi come componente periferica di interfaccia del Sistema SIGMA, preposta a supportare la gestione degli aspetti logistici degli eventi ed incontri legati ai PON.

Il Registro degli Eventi è un'applicazione web residente sui server del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Con essa gli utenti preposti al suo utilizzo sono in grado di poter pubblicare su Internet tutti gli eventi pubblici collegati alla gestione dei PON (Comitati di sorveglianza, Gruppi tematici, Incontro annuale con la Commissione etc.), ai quali possono registrarsi tutte le persone interessate.

Un particolare utente con diritti amministrativi, su indicazione dell'Amministrazione Organizzatrice, gestisce le richieste di adesione pervenute da internet grazie ad un form di registrazione in cui i partecipanti inseriscono le informazioni richieste. Gli elenchi dei potenziali partecipanti possono essere poi lavorati per accettare o rifiutare le richieste. Ai partecipanti viene poi inviata una mail di conferma di avvenuta registrazione.

L'utente amministratore gestisce gli eventi in corso provvedendo alla loro creazione o modifica. Al termine dell'evento lo stesso deve poter essere chiuso e risultare non più disponibile per altre registrazioni.

5. *Reportistiche – nuovi report*

Nel corso del 2011 sono stati rilasciati nuovi report a beneficio dell'AdG, degli OOII e degli enti in house; tra i principali vanno menzionati:

- **Report analitico della situazione del disimpegno automatico e dei target CIPE**, contenente una situazione aggiornata in tempo reale dei dati certificati per asse ed organismo, dei rendiconti in progress e della situazione delle spese in lavorazione al controllo. Il report contempla altresì una sezione previsionale con le proiezioni di spesa degli enti in house per tipologia di spese in base a criteri di media storica.
- **Prospetto riepilogativo ente**, che rappresenta il “file di colloquio” con l'ente in house, prospettando un riepilogo generale dei dati presenti in SIGMA in termini di impegni giuridicamente vincolanti, rendicontato, riconosciuto, certificato e liquidato
- **Report spese**, contenente i riepiloghi delle spese trasmesse e del rispettivo stato di approvazione (caricate, approvate, rifiutate etc.), raggruppate per voce di piano finanziario, progetto e/o domanda di rimborso, a beneficio sia del controllo che dell'ente in house; sono previsti altresì degli avvisi relativi ad allegati mancanti o non associati alle linee di spesa.

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2011, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPAPL, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA₂₀₀₇₋₂₀₁₃ ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2011 il sistema informatico locale della DGPAPL, SIGMA₂₀₀₇₋₂₀₁₃, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti via via avviati. Infine sono stati acquisiti e regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2011 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPAPL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2011 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

Periodo di riferimento	Aggiornamento dati	Validazione
I bimestre 2011	dati al 28/02/2011	validazione del 31/03/2011
II bimestre 2011	dati al 30/04/2011	validazione del 10/05/2011
Rilevazione CIPE	dati al 31/05/2011	validazione del 9/06/2011
III bimestre 2011	dati al 30/06/2011	rilevazione ritenuta non più necessaria da IGRUE, in virtù della scadenza aggiuntiva da delibera CIPE 1/2011
IV bimestre 2011,	dati al 31/08/2011	validazione del 29/09/2011
V bimestre 2011	dati al 31/10/2011	validazione del 18/11/2011
VI bimestre 2011	dati al 31/12/2011	validazione del 07/02/2012

Come si evince dalle validazioni riepilogate in tabella precedente, nel 2011 si è resa necessaria una ulteriore rilevazione dei dati, in particolare degli impegni, alla data del 31 Maggio 2011, in virtù di quanto previsto dalla Delibera CIPE 1/2011 nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa.

Valutazione

Il Piano Unitario di Valutazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali organizza la funzione di valutazione ed individua le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

La pianificazione delle attività valutative è incentrata sugli interventi in essere nell'ambito delle diverse linee di policy attuate con il concorso di varie fonti di finanziamento sia comunitarie che nazionali (FSE, Fondi interprofessionali, Fondo per l'occupazione, progetti speciali, etc..) al fine di favorire una valutazione integrata, attraverso uno strumento flessibile, che responsabilizza l'Amministrazione nei confronti dell'intero processo.

Tale approccio consente, comunque, di individuare l'apporto delle azioni cofinanziate dai Programmi operativi nazionali, quindi, di apprezzare il contributo del FSE alle politiche di sviluppo delle risorse umane. Il Piano identifica le metodologie da attuare, le risorse finanziarie, organizzative ed umane da dedicare, quindi, i processi partenariali per la condivisione delle domande di valutazione e per la discussione sui risultati emersi. Il Piano evidenzia anche le attività propedeutiche alla valutazione sulle quali il Ministero, con il supporto tecnico-scientifico dell'Isfol, è da tempo impegnato per la produzione di elementi di conoscenza sui singoli strumenti di politica.

Le tematiche prioritarie oggetto di valutazione sono:

- Programma di intervento contro la crisi: verifica delle misure dirette a proteggere lavoratori, imprese e famiglie dagli effetti della crisi, nonché delle misure straordinarie di politica attiva e passiva volte alla tempestiva ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori che hanno perso l'occupazione;
- Programma welfare to work: individuazione delle migliori strategie di azione per determinare benefici concreti alle persone in termini di occupazione e mantenimento del posto di lavoro, di inclusione sociale e non discriminazione;
- Interventi rivolti a migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese: verifica degli effetti prodotti sui lavoratori e sulle imprese dalle principali politiche nazionali a finalizzate a sostenere la formazione continua e l'adattabilità;
- Occupabilità: valutazione dell'occupabilità individuale dei partecipanti agli interventi dedicati alla tematica e cofinanziati dal FSE;
- Qualità dei sistemi della formazione: approfondimento valutativo a livello nazionale finalizzato ad individuare modalità ed effetti dell'interazione tra i centri per l'impiego e le politiche formative, anche in considerazione del raccordo operato dalle misure anticrisi;
- Pari opportunità di genere e sostegno al lavoro delle donne: costruzione di un quadro generale unitario per delineare lo spazio riservato a livello nazionale alle questioni riguardanti l'occupazione femminile, nonché alla capacità delle amministrazioni di produrre conoscenza sul tema;
- Supporto alla valutazione del Qsn e implementazione del Sistema nazionale di valutazione;
- Valutazione esterna del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di Sistema: insieme delle attività che concorrono alla definizione del giudizio di merito sulle iniziative in corso di attuazione. L'attività del valutatore indipendente si basa sul confronto con l'Autorità di gestione e con gli altri soggetti interessati all'attuazione dei Programmi. Per l'approfondimento si rimanda al Rapporto di Valutazione 2011.

Nel'ambito del progetto "Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2", il Valutatore Indipendente, nel 2011, ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, intervistando i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, e realizzando la valutazione delle attività di comunicazione con la somministrazione di un questionario ad hoc.

Nel corso del 2011, il Valutatore Indipendente ha presentato il primo Rapporto di valutazione inerente il periodo di attuazione 2008-2010 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. E' stata realizzata un'approfondita analisi di valutazione sull'attività di comunicazione realizzata nel quadro del FSE, nonché i rapporti metodologici per definire con la Committenza gli ambiti e le modalità e la metodologia sottesa alla Valutazione, propedeutici per la realizzazione del primo Rapporto (presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso anno) e del Rapporto di valutazione dell'annualità 2011.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

Obiettivi specifici	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)

1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.3	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	DG Attività Ispettive	Italia Lavoro S.p.A.
1.4	Azione di sistema – Welfare to Work Politiche per il reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.4	Scift aid	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza. Tematica 1 Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori Tematica 2 Sviluppo dei dispositivi per l'alternanza: Apprendistato e tirocini Tematica 3: Sviluppo di strutture partecipative per consulenze in rete	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Dialogo sociale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna E Svezia)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€20.410.000,00	€16.819.617,54	€5.868.430,15	€5.868.430,15	€2.328.436,10
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 1.491.454,76	€ 255.959,94	€ 255.959,94	€ 101.957,61
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 5.673.415,17	€ 1.983.227,90	€ 1.983.227,90	€ 780.826,97
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 3.809.056,44	€ 1.109.174,24	€ 1.109.174,24	€ 441.822,09
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 5.845.691,17	€ 2.520.068,07	€ 2.520.068,07	€ 1.003.829,43

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2011

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (aviati)	43
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	471
Costo dei progetti	€ 16.819.617,54
Costo medio dei progetti	€ 388.931,01

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2011

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	18,60%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	25,58%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	25,58%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	30,24%
Totale	100%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2010	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
<p>Utilizzo delle Banche Dati</p> <p>Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro</p>	Italia	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati, sebbene con forme diverse e con diversi gradi di utilizzo	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Il quadro che ne deriva mostra una ormai completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati, sebbene con forme diverse e con diversi gradi di utilizzo.

Tabella 1: *Presenza del sistema informativo regionale (valori assoluti regionali)*³

Sistema informativo regionale autonomo	6
Sistema informativo regionale federato	10
Sistemi esclusivamente provinciali	5

Fonte: ISFOL – Monitoraggio dei Servizi pubblici per l'impiego 2010

Analizzando il dettaglio delle tipologie di informazioni trattate dai Centri per l'impiego si nota che i dati base per la gestione dell'utenza dei Cpi (SAP e DID) sono ormai prevalentemente raccolti con modalità informatiche, sia attraverso Sil che utilizzando altri database informatici che permettono lo scambio dei dati con altre amministrazioni. Sono basse, ma ancora presenti, le percentuali dei Cpi che utilizzano la registrazione cartacea.

In merito agli adempimenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni siglato nel febbraio 2009 in materia di interventi a sostegno al reddito per contrastare la crisi economica, che implicavano un fitto scambio di informazioni tra l'INPS e il sistema dei servizi per il lavoro, si è rilevato un notevole gap informativo sia nel flusso delle informazioni che nella loro elaborazione. Il 67% delle Regioni, adotta un sistema di archiviazione dei dati relativi ai trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga (unicamente sul versante delle politiche passive). Solo il 47% adotta anche un sistema di monitoraggio regionale degli andamenti dell'integrazione tra politiche passive e politiche attive. Il gap tra i due sistemi va ricondotto ad un complesso di fattori di carattere organizzativo e gestionale di livello locale. Si consideri, tuttavia, che anche a livello nazionale, non è attivo un sistema centralizzato di

³ Secondo una definizione stabilita nel Rapporto "Rete dei servizi per il lavoro". Isfol - Italia Lavoro

archiviazione dei dati relativi alla integrazione tra politiche attive e passive. L'Inps è l'ente che gestisce l'anagrafica e la banca dati dei percettori di ammortizzatori sociali (nel Data Base SIP – Sistema Informativo percettori), ma copre solo il versante gestionale delle politiche passive. Non è stato possibile integrare all'interno di tale sistema un modulo che raccogliesse i dati dell'utenza dei servizi su base locale. Una integrazione di questo tipo avrebbe consentito la tracciabilità - direttamente in un unico sistema - del percorso del singolo percettore, dal momento della fruizione degli ammortizzatori sino alla fruizione delle politiche attive correlate, requisito obbligatorio previsto dalla Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). In questo contesto, tuttavia, non tutte le Regioni si sono ancora attrezzate per disporre di un osservatorio locale degli andamenti delle iniziative ad integrazione dell'Accordo. Di quel 47% che lo ha attivato, in poco più della metà dei casi è gestito dalla Regione e dall'osservatorio del mercato del lavoro regionale. A questi soggetti, nel 27% dei casi si aggiungono anche le Province e in un ulteriore 13% anche organismi appositamente costituiti, come tavoli tecnici e commissioni ad hoc.

Da un punto di vista organizzativo-gestionale, ogni Regione ha regolamentato in modo diverso il processo di trattamento dei percettori di AA.SS in deroga, successivamente alla firma della DID, con conseguente disomogeneità del patrimonio informativo detenuto dal servizio per l'impiego. Tuttavia, cercando di delineare un quadro nazionale dei modelli in corso si possono registrare alcune tendenze. I soggetti che accolgono il percettore dopo la firma delle DID possono essere diversi, ma nel 90% dei casi interessano comunque i Cpi. Tuttavia gli stessi Centri, seppure presenti, non sono l'unico soggetto titolato a questa funzione. In un terzo delle Regioni rispondenti all'indagine di Monitoraggio, infatti, concorrono in tale funzione con altri soggetti attuatori di carattere privatistico. Volendo evidenziare una specificità della funzione dei Cpi in questo ambito, si può osservare come a seconda dei modelli di governance regionale, il Cpi svolga tre tipologie di funzioni: un'accoglienza di base, utile anche alla tracciabilità amministrativa dell'avvio dei percorsi di politica attiva, a cui segue un rinvio a soggetti attuatori per servizi specifici; un servizio di accoglienza e presa in carico, a cui segue l'erogazione di alcuni servizi di base; un complesso di servizi che vanno dalla presa in carico sino alla chiusura del percorso generalmente formalizzato in una forma pattizia e/o in un piano di azione individuale.

La disponibilità di dati non aggiornati influisce negativamente sulla capacità informativa degli archivi dei Centri per l'impiego. Il loro utilizzo da parte delle amministrazioni locali (principalmente Province e Regioni) ne risulta ridotto: solo il 50% delle Province utilizza le informazioni a disposizione per le finalità che le competono secondo la normativa (monitoraggi del Mercato del lavoro, valutazione d'efficacia e d'impatto delle politiche erogate, programmazione delle politiche, definizione degli obiettivi operativi dei Centri per l'impiego, definizione delle platee di utenti e dei target obiettivo e uso amministrativo). Le stesse finalità risultano quasi equamente distribuite e non emerge un utilizzo prevalente delle informazioni disponibili (figura 1).

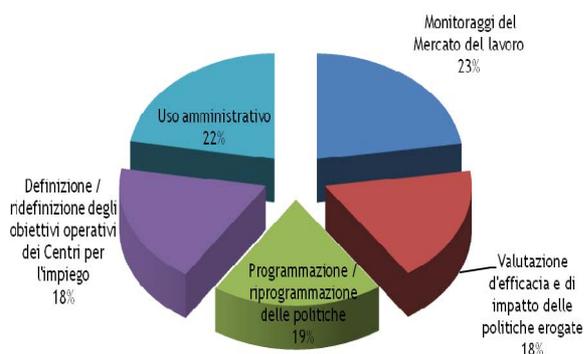
Lo scarso utilizzo del patrimonio informativo sembra non essere giustificato, però, esclusivamente dalla qualità del dato in possesso dei Cpi: le amministrazioni provinciali e regionali dispongono anche dell'archivio dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie, che costituisce un sistema pienamente standardizzato e regolamentato, coerente con la realizzazione di un unico Sistema Informativo Lavoro, nella sua definizione più ampia di Rete dei Servizi per il lavoro, omogeneo su tutto il territorio nazionale, nato per permettere il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, attraverso l'analisi di dati puntuali sulle aziende che assumono o che licenziano, sulle tipologie dei rapporti di lavoro, sulla durata di questi ultimi, consentendo così ai decisori politici di valutare le politiche nazionali in materia di lavoro e di programmare interventi più efficaci in termini di sgravi e di sostegno a categorie più deboli sul mercato del lavoro⁴.

I dati del *Monitoraggio censuario del sistema dei servizi pubblici per l'impiego Isfol* ha restituito dati che rilevano lo scarso utilizzo anche delle informazioni provenienti dalle C.O., con andamenti del tutto simili a quelli appena illustrati per i dati Sil: meno della metà dei Cpi utilizza i dati per finalità programmatiche o di monitoraggio, e le stesse finalità sono distribuite in maniera pressoché omogenea.

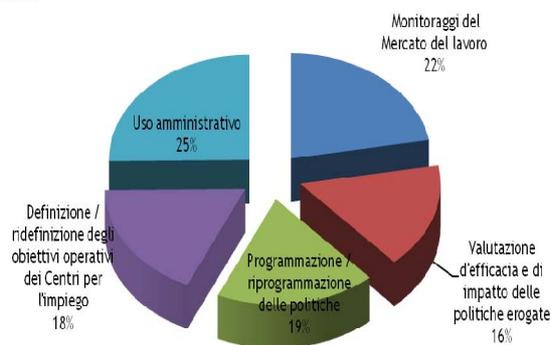
Figura 1: Utilizzo delle informazioni Sil e C.O. da parte delle Province

⁴ Come illustrato in ISFOL –Italia Lavoro(2008), *La Rete Di Servizi Al Lavoro Primo rapporto preliminare d'indagine*. Pubblicazione on line sul portale del MLPS <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Strumenti/StudiStatistiche/lavoro/>

Sil



C.O.



Fonte: ISFOL – Monitoraggio dei Servizi pubblici per l'impiego 2010

Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Mobilità geografica Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	Ob. 2	1,9	4,0	5,0
	Italia	1,6	2,5	5,0

Fonte: Istat RFL

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale	Ob. 2	4.363	3.306	6.000 (dato cumulato)

Fonte: Analisi ad hoc

Durata della Precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 2	63,5	65,1	95
	Italia	64,0	65,9	92,5
Fonte: ISFOL PLUS				

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 2	29,2	27,0	5,0
	Italia	26,2	25,6	7,5
Fonte: ISFOL PLUS				

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2011	Valore Target al 2013
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	148.553	45.000
Fonte: MLPS DG per l'Attività Ispettiva , Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2011			

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2009	Valore al 2010	Var. 2010-2005 (%)	Var. 2010-2009	Valore Target
Sicurezza sul lavoro Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	ob. 2	807.603	633.954	624.370	-29,35%	-1,53%	565.000
	Italia	939.566	790.112	775.669	-21,13%	-1,8%	655.600
	di cui mortali						
	ob. 2	919	706	650	-41,38%	-8,62%	455
	Italia	1.206	1.053	973	-18,74%	-7,6%	603

(*)infortuni denunciati; Fonte: **INAIL**

Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero				
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	Italia	12,3%	11,7%	7%

Fonte: **ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2012**

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale				
N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati	Ob. 2	459	426	1600 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della suddetta riprogrammazione, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 28,35% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,41% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 16.819.617,54 euro; la spesa certificata rappresenta il 28,75% della dotazione, ed è pari a 5.868.430,15 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 18,60 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 1.491.454,76 euro, corrispondente al 8,87%. Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 25,58%, con un impegno finanziario assunto di 5.673.415,17 euro, pari a circa il 34%. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 25,58%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.809.056,44 euro, pari al 22,65 %. Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,24 % ed è stato assunto un impegno di 5.845.691,17 euro, pari al 34,76% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2011 sono stati avviati 43 progetti.

Con riguardo agli indicatori di risultato del PON, i dati mostrano, un rafforzamento delle politiche cofinanziate di supporto ai processi di riforma. Riguardo al ricorso agli ammortizzatori sociali, i dati danno conto dello sforzo profuso per l'istituzione di tavoli di assistenza alle Regioni e l'organizzazione di servizi assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione, evidenziando una rilevante crescita degli attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale rispetto al dato del 2010.

I dati sulla precarietà mostrano, nelle regioni Ob. 2, la persistenza di un livello ancora basso di occupati con contratto a termine presso la stessa azienda di durata inferiore a 12 mesi, corrispondente ad un ancora alto numero di occupati con contratto a termine presso la stessa azienda superiore a 12 mesi di durata.

Riguardo alla sicurezza sul lavoro si evidenzia un aumento del numero di ispezioni del Ministero del Lavoro, che permette di superare ampiamente il valore target, e, dal 2009 al 2010, una corrispondente diminuzione del numero di incidenti annui sul lavoro. Tuttavia si evidenzia come il lavoro nero torni ad aumentare il tasso di irregolarità del lavoro in crescita rispetto al 2004.

Con riguardo al rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, infine, emerge un aumento dell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti. Da segnalare in particolare, per quanto riguarda l'intervento "AMVA", una significativa mutazione del contesto di riferimento entro cui si è svolta l'iniziativa che ha

determinato la necessità di rimodulare l'intervento inizialmente proposto per adeguarlo alle nuove caratteristiche legislative. Più specificatamente, si evidenziano:

1. l'entrata in vigore - nel settembre 2011 - del Testo Unico di riforma del contratto di apprendistato (D.Lgs. n. 167/2011), che ha introdotto modifiche tali da rallentare, da una parte, il raggiungimento di alcuni obiettivi previsti, dall'altra, l'avvio di alcune attività progettate in base alla precedente normativa;
2. l'entrata in vigore della legge di stabilità 2012 che riconosce alle aziende con un numero di dipendenti inferiore o uguale alle 9 unità il diritto di usufruire di sgravi contributivi al 100% per tre anni nei confronti di tutti i contratti di apprendistato stipulati dal 1/1/2012. A fronte di ciò, molte aziende hanno atteso l'ingresso del nuovo anno per inoltrare la domanda di contributo riconosciuto dal progetto.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo Specifico 1.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia
Durata	Da 01/01/2011 a 31/12/2012
Importo totale	€ 312.589,73
Importo per il 2011	€ 213.727,73
Obiettivi	<p>Le finalità si riassumono nel promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti. A tal fine è stato prodotto un rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro che presenta evidenze empiriche esaustive ed articolate. L'Intervento prevedeva inoltre la diffusione di 8 rapporti conclusi nell'anno precedente, giunti a pubblicazione nella collana I Libri del FSE.</p> <p>Le attività hanno riguardato: i) la produzione del rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro; ii) avvio del progetto sull'analisi del capitale umano, con la raccolta dei dati; iii) avvio della fase di elaborazione dei dati e redazione dei contributi per il progetto sulla qualità del lavoro; iv) l'avvio della rilevazione sulla mobilità intellettuale; v) la pubblicazione dei rapporti delle attività concluse nell'anno precedente (le attività di pubblicazione sono state regolarmente concluse con l'eccezione del rapporto sul fenomeno delle esternalizzazioni di manodopera, che ha subito un lieve ritardo).</p>
Altre informazioni	Il Rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro analizza le ricadute sull'occupazione della crisi economica, in particolare in merito alla nuova crisi dei debiti sovrani esplosa nel 2011. Le pubblicazioni sono avvenute nella collana "I Libri del FSE"

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	da 01/01/2011 al 31/12/2012; in corso
Importo totale	€ 625.720,35
Importo per il 2011	€ 321.952,35
Obiettivi	Nel progetto sono ricomprese tutte le attività di supporto alla programmazione, gestione,

	monitoraggio e valutazione interna del Piano di attività Isfol e i relativi servizi necessari alla implementazione e valorizzazione dello stesso. Obiettivo del progetto è inoltre di fornire tutti i supporti necessari al Ministero del Lavoro - DG Politiche per i Servizi del Lavoro all'attuazione degli interventi previsti dal PON AS per ciò che riguarda in particolare il coordinamento e il monitoraggio delle azioni, nonché la gestione, la rendicontazione e il supporto di natura amministrativa.
Altre informazioni	Nel corso del 2011, sono proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro
Durata	da 01/07/2010 a 30/06/2012; in corso
Importo totale	€ 50.000,00
Importo per il 2011	€ 30.400,00
Obiettivi	Il progetto ha visto la realizzazione di interventi specifici di supporto ed aggiornamento, volti a favorire l'attivazione e/o la stabilizzazione della funzione degli Osservatori sui mercati del lavoro delle Regioni appartenenti all'Ob. Competitività regionale e occupazione. Alla prima attività di analisi e mappatura delle esperienze già in atto di Osservatori sul mercato del lavoro e di una conseguente selezione delle strutture provinciali ha fatto seguito il loro coinvolgimento in attività di promozione e diffusione, attraverso workshop di discussione e scambi di esperienze.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel corso del 2011 si è proceduto alla diffusione di buone pratiche a favore delle strutture provinciali, attraverso l'organizzazione di workshop di discussione e scambio tra esperienze selezionate, individuate in raccordo con le Regioni in funzione dei piani di sviluppo regionali.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro
Durata	Dal 01/07/2010 al 30/01/2012; Concluso
Importo totale	€ 100.000,00
Importo per il 2011	€ 95.411,55
Obiettivi	L'intervento ha inteso contribuire allo sviluppo, modernizzazione ed innovazione del sistema provinciale dei SPI, al miglioramento dell'efficacia e all'aumento dei livelli qualitativi dei servizi erogati dai CPI attraverso un ampliamento strutturato dei servizi. Le attività realizzate hanno favorito la ricerca e analisi di buone pratiche, nonché la diffusione e realizzazione di trasferimenti di esperienze innovative nell'erogazione di servizi per il lavoro. Le attività realizzate hanno consentito di accrescere la conoscenza, di favorire lo scambio e il trasferimento di esperienze innovative e buone prassi nell'erogazione di servizi innovativi per il lavoro nell'ottica di contribuire alla loro attivazione e/o al loro rafforzamento presso le Amministrazioni provinciali del Centro – Nord.
Altre informazioni	Nel corso del 2011 sono state individuate e analizzate alcune esperienze di servizi innovativi già esistenti nelle regioni Competitività. Con riferimento alle esperienze ritenute più interessanti e sulla base della disponibilità espressa dalle Amministrazioni, è stata concordata con alcune Province del Centro-Nord la realizzazione di visite di studio, nella modalità di Laboratori, per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche in tema di servizi innovativi. Questi eventi si sono svolti tra novembre e dicembre 2011.

Obiettivo Specifico 1.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Welfare to Work per le politiche di reimpiego
Durata	Dal 1/01/ 2009 al 31 /12/ 2011; Concluso
Importo totale	€ 3.526.476,60
Importo per il 2011	€ 1.430.736,42
Obiettivi	<p>L'intervento, composto dai Progetti AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO e WELFARMA, si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.</p> <p>In riferimento all'ob.1.2 dell'Asse A (Adattabilità) l'intervento ha raggiunto gli obiettivi di attivazione e mantenimento dei servizi di supporto tecnico al Ministero del Lavoro finalizzati a: (a) esercitare una azione di monitoraggio e vigilanza sulla attuazione dell'Accordo Stato/Regioni, con specifico riferimento al processo di erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga ed alla programmazione delle risorse; (b) potenziare l'efficacia degli interventi di politica attiva per la gestione di specifici bacini di crisi attraverso l'integrazione fra attori (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Associazioni Datoriali, Enti bilaterali...) e risorse (nazionali, comunitarie, regionali, fondi interprofessionali,...).</p> <p>E' stato inoltre garantito il supporto alle amministrazioni pubbliche territoriali nella gestione e programmazione/ riprogrammazione delle attività previste dai progetti esecutivi regionali già approvati dal Ministero del Lavoro.</p> <p>Infine, con l'intervento speciale WELFARMA è stato assicurato il supporto agli attori della rete istituzionale nella gestione della crisi del settore farmaceutico: in particolare è stata avviata una attività di confronto con i soggetti coinvolti nel progetto al fine di condividere, viste le richieste dei lavoratori aderenti avanzate tramite le Agenzie per il Lavoro incaricate, le modalità di proseguimento delle attività oltre la scadenza prevista del 31.12.2011.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali si sono concluse. Tra le principali attività svolte si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del "Rapporto sull'andamento della spesa per AA.SS. in deroga nel biennio 2009/2010, previsioni al 2011 e partecipazione dei lavoratori percettori a misure di politica attiva", con i dati della stima della spesa per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012; • Supporto al MLPS nell'interlocuzione con i diversi attori istituzionali e non per la definizione e l'attivazione di interventi di Welfare to Work; • A livello territoriale, supporto alle amministrazioni pubbliche territoriali nel raccordo con gli altri attori, istituzionali e non, a livello locale utili alla definizione/attivazione di interventi di Welfare to Work;

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
Durata	Dal 01/08/2011 al 31/12/2011; concluso
Importo totale	€ 408.000,00
Importo per il 2011	€ 408.000,00
Obiettivi	Contribuire al miglioramento dei livelli di occupazione del mercato del lavoro italiano,

	realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'obiettivo è di favorire l'inserimento lavorativo di giovani in stato di svantaggio, attraverso la promozione di dispositivi e strumenti per la formazione on the job, con priorità al contratto di apprendistato.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso. Tra le principali attività svolte si cita la predisposti il "Piano Integrato Giovani" rispettivamente delle regioni Abruzzo e Molise. Dall'agosto 2011 è intervenuta una significativa mutazione del contesto di riferimento entro cui si è svolta l'iniziativa, tra cui l'entrata in vigore del Testo Unico di riforma del contratto di apprendistato (D.Lgs. n. 167/2011) e della legge di stabilità 2012. Questa situazione ha determinato la necessità di rimodulare l'intervento inizialmente proposto per adeguarlo alle nuove caratteristiche del contesto.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)
Durata	Dal 01/07/2009 al 31/12/2012; in corso
Importo totale	€ 1.112.700,00
Importo per il 2011	€ 337.029,13
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, il progetto pone in essere un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.
Altre informazioni	Tra le principali attività realizzate si cita l'azione di supporto rivolta alle regioni Competitività, per la programmazione e progettazione di linee di intervento regionali finalizzate a promuovere una maggiore diffusione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, attraverso la predisposizione di piani operativi regionali declinati territorialmente e concordati con gli assessorati regionali. Rispetto all'obiettivo di supportare i Servizi per il lavoro pubblici e privati, i concessionari del Servizio ed altri intermediari nel miglioramento della loro capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori, nel 2011 è stato rilasciato il set di metodologie e strumenti per rafforzare il ricorso al lavoro occasionale accessorio e al meccanismo dei voucher. E' stata inoltre avviata l'attività di supporto al Ministero del Lavoro nella fase di strutturazione e predisposizione dei contenuti delle pagine web del sito www.cliclavoro.gov.it e riguardanti tematiche afferenti il lavoro occasionale accessorio e il meccanismo dei voucher.

Obiettivo Specifico 1.3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; concluso
Importo totale	€ 2.331.629,10
Importo per il 2011	€ 982.287,07
Obiettivi	<p>In riferimento all'ob.1.3 dell'Asse A (Adattabilità) nel corso del 2011 l'intervento di IL ha garantito tutto il supporto previsto per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche territoriali finalizzata ad un più regolare funzionamento delle procedure di concessione e erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga; - Supporto alle amministrazioni pubbliche territoriali nella rilevazione e nel monitoraggio di dati e informazioni inerenti al bacino dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga e alla relativa spesa; - Monitoraggio del bacino residuo dei LSU a valere su FNO; - Aggiornamento degli strumenti informativi sulla base dell'evoluzione normativa e della modifica dei processi di servizio.
Altre informazioni	Le attività progettuali si sono concluse. E' stato fornito supporto tecnico nell'elaborazione degli atti e documenti inerenti alle procedure per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga e nella definizione e nel corretto funzionamento dei flussi di comunicazione fra Regioni e INPS. Sono stati realizzati 4 report nazionali inerenti l'andamento delle erogazioni degli ammortizzatori sociali in deroga, la definizione, attuazione e tempistica delle procedure, i relativi ritardi e criticità. E' stata inoltre fornita assistenza alle amministrazioni nella gestione dei Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lavoro sommerso, economia informale per l'emersione
Durata	Dal 01 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012; in corso
Importo totale	€ 185.460,03
Importo per il 2011	€ 103.434,03
Obiettivi	<p>Il progetto intende proseguire nelle analisi sul fenomeno del lavoro nero/irregolare e contribuire alla definizione di un quadro di contesto sui processi in atto, attraverso lo studio del fenomeno e delle sue caratteristiche a livello territoriale e rispetto alle diverse tipologie (dal lavoro totalmente nero al lavoro grigio/irregolare) e l'analisi delle politiche per l'emersione attuate a livello regionale. L'intervento si propone di fornire ai decisori politici, nazionali e locali strumenti informativi e di analisi utili a definire politiche efficaci e mirate rispetto alle specifiche caratteristiche che il fenomeno assume nei vari contesti territoriali. L'attività si pone anche finalità di comparazione e di diffusione a livello internazionale, nell'ambito di tavoli tecnici/convegni e di progetti sul tema, realizzati con i principali organismi internazionali (per es. OCSE) e ai quali l'ISFOL partecipa, anche in una logica di complementarità.</p>
Altre informazioni	Tra le attività messe in atto dal progetto si citano la ricerca sul lavoro nero in Agricoltura, il primo monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto del lavoro nero e irregolare nei Por Fse 2007-2013; gli studi preliminari per l'avvio di un'indagine sul lavoro sommerso svolto da stranieri e l'analisi sul rapporto tra l'universo delle categorie svantaggiate e la diffusione del lavoro sommerso.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Durata	Dal 15 giugno 2010 al 31 dicembre 2011; concluso
Importo totale	€ 1.008.410,00
Importo per il 2011	€ 537.800,00
Obiettivi	<p>La realizzazione di questo progetto intende valorizzare il lavoro degli ispettori del lavoro attraverso azioni mirate di informazione e aggiornamento continuo nonché rafforzare il coordinamento sul territorio. In particolare è volto a promuovere azioni intese a contrastare il lavoro nero e irregolare, attraverso l'opera sinergica dei diversi attori in campo (Ispettorati del lavoro, enti previdenziali, ecc.), nonché a favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Italia Lavoro realizza operativamente e assicura il supporto logistico, organizzativo e di comunicazione relativamente alle attività predisposte dalla DGAI affinché il personale ispettivo sia aggiornato sulle novità normative e sia messo in grado di dare attuazione all'art. 8 del d.lgs. 124/04, ovvero di ricoprire con professionalità il ruolo di attore nelle attività di prevenzione, promozione e informazione.</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Nel 2011 le attività principali realizzate sono state: (a) quattro incontri dedicati ai Direttori delle Direzioni Territoriali del Lavoro e Direzioni Regionali del Lavoro del Nord e del Centro., sul tema della standardizzazione e informatizzazione dell'intero processo di attività ispettiva del lavoro; (b) supporto alla logistica e agli aspetti organizzativi per la realizzazione della IV Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro

Obiettivo Specifico 1.4

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di ripiego
Durata	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; conclusa
Importo totale	€ 4.524.937,93
Importo per il 2011	€ 440.513,42
Obiettivi	L'intervento di IL coincide con il Progetto WELFARMA, che ha assicurato il supporto agli attori della rete operativa nella erogazione degli interventi di reimpiego e nella attivazione dei contributi all'inserimento per i lavoratori del settore farmaceutico.
Altre informazioni	<p>L'intervento, concluso nel 2011, ha supportato gli operatori delle Agenzie, sia relativamente all'alimentazione della PLUS, sia per chiarimenti circa la fruizione del voucher formativo da parte dei lavoratori interessati. Le Agenzie per il Lavoro sono state supportate anche per l'attività di assistenza nei confronti degli enti formativi e dei lavoratori per il rimborso dei voucher formativi e integrativi attivati e già conclusi, nonché per l'avvio di nuovi corsi richiesti dai lavoratori. E' stata ulteriormente potenziata l'attività di verifica e completamento dei dati inseriti nonché di monitoraggio dei dati sui percorsi dei lavoratori target.</p> <p>Sono stati inoltre supportati gli operatori interessati nella attivazione e gestione dei contributi disponibili per la formazione dei lavoratori coinvolti dall'Accordo Welfarma, soprattutto gli enti e le Agenzie per il Lavoro nella raccolta della documentazione necessaria al rimborso dei percorsi già conclusi.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Scift Aid
Durata	Dal 01-01-2009 al 31-10-2012; conclusa
Importo totale	€ 95.807,28 (piano 2011-2012)
Importo per il 2011	€ 55.807,28 (piano 2011-2012)
Obiettivi	Il progetto Scift Aid ha il fine di accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Nel 2011 le principali attività svolte sono state: (a) Messa a punto della linea editoriale relativa alla programmazione 2007-2013;(b) Gara d'appalto per la fornitura di un supporto alla redazione incaricata di curare i contenuti del sito dedicato al progetto; (c) Aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza – Tematica 1 Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori
Durata	Dal 01/01/2011 al 31/12/2012; In corso
Importo totale	€ 981.452,26 (piano 2011-2012)
Importo per il 2011	€ 526.292,75 (piano 2011-2012)
Obiettivi	L'intervento riguarda la partecipazione alla formazione degli adulti occupati. Il complesso delle attività che articolano la proposta ha assunto come obiettivi prioritari: a) il rafforzamento degli strumenti di conoscenza circa le caratteristiche e le dinamiche della partecipazione degli adulti occupati alle iniziative formative nel mutato contesto socio economico; b) la riduzione dei divari territoriali tra il Centro – Nord e il Sud del Paese per quanto riguarda in particolare la strumentazione di intervento per la diffusione delle prassi formative a disposizione delle amministrazioni locali, con particolare riferimento alle Regioni Obiettivo Convergenza; c) la sistematizzazione e l'integrazione delle diverse basi informative disponibili e delle indagini campionarie in corso di realizzazione presso l'Isfol e presso il Ministero del Lavoro, in vista del rafforzamento degli indicatori funzionali al monitoraggio della nuova SEO.
Altre informazioni	L'intervento, avviato nel 2011, è articolato in specifiche iniziative di ricerca, analisi e monitoraggio delle policy. Tra i risultati raggiunti nel corso del 2011 si citano: report intermedio dell'indagine sulle caratteristiche della partecipazione alla formazione degli adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione; indagine sulle metodologie innovative a supporto della formazione del management; report intermedio relativo ai primi risultati dell'indagine pilota sui fabbisogni formativi dei titolari di microimprese condotta nel 2010; workshop “strumenti per la formazione esperienziale dei manager” (Roma, 12 luglio 2011); analisi dell'esperienza di integrazione tra risorse nazionali ed europee per la formazione continua realizzata dalla Provincia di Genova e definizione di un protocollo di intesa con la medesima Amministrazione per la realizzazione di una ricerca qualitativa sul modello di integrazione.
	Tematica 2. Lo sviluppo dei dispositivi per l'alternanza: apprendistato e tirocinio
Obiettivi	L'intervento è stato progettato nella prospettiva della valorizzazione dell'impresa come luogo di formazione, anche alla luce della possibilità di costruire un canale di formazione per l'apprendistato parallelo a quello pubblico, affidato alla gestione delle Parti sociali ex legge

	n.133/2008. L'area che ricade nell'obiettivo "Competitività" è quella che presenta le migliori condizioni di contesto per l'avvio di tale nuovo canale, che deve basarsi sulla valorizzazione dell'impresa come luogo di formazione; da qui la necessità di approfondire con una ricerca specifica le possibilità della formazione in azienda, con una attenzione alla letteratura e alle esperienze anche internazionali. La progettazione dell'indagine sulla valutazione degli esiti dell'apprendistato e del tirocinio è stata condotta in stretta relazione con il Ministero del Lavoro ed è diretta anche a favorire la messa a regime delle tre tipologie di apprendistato definite dal d.lgs. 276/03, soprattutto alla luce dell'emanazione del Testo Unico sull'Apprendistato (D.lgs 167 del 14.09.2011).
Altre informazioni	In quanto azione di sistema, l'approccio seguito dal progetto mette al centro le attività di ricognizione di quanto avviene sul territorio. Inoltre, il progetto si caratterizza per lo sviluppo di una linea di attività fondata sulla ricerca, nella quale rientrano sia gli approfondimenti sui modelli di apprendistato europei ed extra-europei, sia l'analisi della letteratura internazionale sul work-based learning.
	Tematica 3 - Sviluppo di strutture partecipative e delle competenze in rete per un welfare strategico
Obiettivi	<p>Il progetto ha la finalità generale della valorizzazione dei sistemi di educazione e di apprendimento per la promozione di un welfare di comunità a sostegno del rinnovato protagonismo delle persone e dei corpi intermedi. A tal fine si propone di agire su scala locale e territoriale, in un quadro di integrazione fra politiche di scala diversa, per l'individuazione di best practices e la costituzione di partenariati fra attori locali, operatori istituzionali per la costruzione di reti territoriali.</p> <p>In particolare, il progetto intende promuovere azioni per supportare la capacità partecipativa delle Amministrazioni Regionali e Locali ad incorporare gli obiettivi di innovazione educativa della nuova strategia Europa 2020; per favorire le competenze in rete, finalizzate al conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione.</p>
Altre informazioni	La programmazione attuativa delle azioni per l'annualità 2011 ha previsto la realizzazione di Laboratori e incontri con Attori e stakeholders territoriali orientati alla costituzione di nuclei di "competenze" esperte - interne alle amministrazioni, alle istituzioni e alle associazioni territoriali, etc. - per l'individuazione di linee-guida destinate a favorire la partecipazione diffusa degli enti terzi e dei soggetti del privato sociale alla governance del territorio.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale
Durata	Dal 01/12/2011 al 01/12/2015
Importo totale	€ 227.238,00
Obiettivi	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.</p>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono partite alla fine del 2011 e sono in corso. Tra le attività realizzate si cita: impostazione degli strumenti di programmazione dell'attività e organizzazione e

	costituzione del Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle iniziative da realizzare; incontro tra il MLPS e le parti sociali (6 dicembre 2011) per la presentazione del progetto e il rilancio dell'azione di sistema dialogo sociale.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)
Durata	Dal 7 dicembre 2011 al 7 dicembre 2013
Importo totale	€ 85.387,28
Obiettivi	<p>Il progetto ha quattro obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici); 2) approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali. 3) esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia; 4) diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti
Altre informazioni	Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività: Mappatura dei soggetti bilateralità in Italia e nei Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia), inserimento database.

3.2 Asse B - Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Asse B - Occupabilità

Obiettivi specifici	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche del reimpiego	DG Politiche Attive e Passive	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Standard nazionali e supporto alla governance nazionale	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati.	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro S.p.a.
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse B - Occupabilità	€22.570.000,00	€15.516.756,87	€6.673.417,40	€6.673.417,40	€2.449.479,16
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 14.969.999,96	€ 6.423.883,80	€ 6.423.883,80	€ 2.350.081,38
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 546.756,91	€ 249.533,60	€ 249.533,60	€ 99.397,78

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2011

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (aviati)	33
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	398
Costo dei progetti	15.516.756,87
Costo medio dei progetti	467.368,76

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2011

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	87,88%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	12,12%
Totale	100%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 2	12,6	4,8	8,0
	Italia	10,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 2	2,7	3,2	10,0
	Italia	2,6	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	Ob. 2	4,3	5,0	15,0
	Italia	3,9	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	Ob. 2	88,5	90,0	75,0
	Italia	89,7	90,8	75,5

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	Ob. 2	90,8	87,6	65,0
	Italia	90,3	87,9	67,0

Fonte: ISFOL PLUS

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	Ob. 2	29,2	35,5	50,0
	Italia	27,9	32,0	45,0
Fonte: Panel Isfol su dati Istat				

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	Ob. 2	11,7	11,5	30,0
	Italia	12,5	10,4	25,0
Fonte: Panel Isfol su dati Istat				

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2006	Valore target 2013
Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	Ob. 2	15/16	12/16	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	Italia	18/21	14/21	
Fonte: Isfol Monitoraggio Spi				

3.2.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.570.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 68,75% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 15.516.756,87 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 29,57%, pari a 6.673.417,38 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 87,88% ed è stato assunto un impegno finanziario

che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 96,48% del totale dell'Asse, pari a 14.969.999,96 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 12,12 %, con un impegno assunto di 546.756,91 euro, pari al 3,52%. Nell'ambito dell'Asse B al 2011 sono stati avviati 33 progetti.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego ha superato, nel caso dei privati, il valore target al 2013, nel caso dei pubblici e dell'utilizzo dei servizi dei Centri pubblici per l'impiego si è avvicinato lentamente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano aver superato ampiamente i valori target. I dati relativi alle politiche attive del lavoro si avvicinano gradualmente al valore target al 2013. Infine, l'operatività della rete informatica è stata costantemente potenziata.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2011 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Sono, tuttavia, stati riscontrati slittamenti e ritardi per alcune attività. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. Di seguito si riportano le principali criticità specifiche emerse: Con riferimento all'intervento, "Standard Nazionali e Supporto alla Governance Nazionale" è da segnalare un ritardo nello sviluppo di alcune attività dovuto alla sospensione della stesura delle linee guida, ciò ha concentrato l'azione di assistenza sul solo Ministero con il rafforzamento delle task force distaccate presso la DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro e il Segretariato, inoltre, la modalità concertativa, se da un lato ha permesso di avere il coinvolgimento di tutte le parti sociali, ha tuttavia provocato una dilatazione dei tempi di gestione. Per "Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P" le principali criticità sono collegate al ritardo nell'avvio di alcune attività collegato, da un lato alla tempistica di approvazione dei Piani di Attività; per quanto riguarda l'intervento, "Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL" i principali elementi rilevati nei territori sono stati: la settorializzazione delle competenze e l'assenza di un modello diffuso di Governance per i soggetti che operano nel sociale e nelle politiche del lavoro.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B.

Obiettivo Specifico 2.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema – Welfare to Work per le Politiche di Reimpiego
Durata	Da 1 gennaio 2009 – a 31 dicembre 2011 - Concluso
Importo totale	€ 5.292.756,28
Importo per il 2011	€ 3.929.340,97
Obiettivi	L'intervento, composto dai Progetti AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO e WELFARMA, si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio

	<p>di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.</p> <p>In riferimento all'obiettivo 2.1 dell'Asse B (Occupabilità), Italia Lavoro ha svolto un'attività finalizzata a rendere i servizi per il lavoro potenziati e qualificati per singoli target su tutto il territorio nazionale. Ha poi offerto supporto al potenziamento e alla qualificazione dei servizi per il lavoro per l'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti di specifici target di lavoratori svantaggiati, con particolare riferimento ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali. Inoltre, attraverso il progetto WELFARMA, ha fornito assistenza ai soggetti della rete operativa nell'implementazione di un modello innovativo di reimpiego e di relativi strumenti a supporto della gestione della crisi del settore farmaceutico</p>
<p>Altre Informazioni</p>	<p>Nel corso del 2011 l'intervento ha garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il supporto al reintegro nelle aziende di provenienza, alla ricollocazione o all'accompagnamento alla fuoriuscita dal bacino attraverso altre forme dei lavoratori target dei progetti esecutivi regionali (171.815 lavoratori target dell'Azione di Sistema Welfare to Work fuoriusciti su un totale di 298.080 presi in carico; assistenza di 459 operatori del mercato del lavoro nell'erogazione di servizi di politica attiva; promozione e informazione verso 24.537 operatori di mercato del lavoro in riferimento al sistema incentivante, ai fabbisogni di competenze, alla promozione dei lavoratori, alla definizione e implementazione di modalità di raccordo pubblico. -un servizio di supporto tecnico al Ministero del Lavoro in riferimento alla gestione dell'intervento nei confronti dei Dirigenti over 50; - il supporto alle Province nella implementazione di modalità organizzative dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga e degli altri target dei progetti esecutivi regionali (elaborazione di 244 materiali e documenti utili all'organizzazione dei servizi per il lavoro per l'applicazione degli indirizzi di politiche attive in favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga) - la messa in disponibilità degli operatori dei servizi competenti di 1 kit di metodologie e strumenti (linee guida per l'intervento sulla domanda, linee guida per l'intervento sull'offerta, linee guida per la costruzione della rete, ...) per il reimpiego di specifici target di lavoratori (formazione di 788 operatori dei servizi competenti attraverso affiancamento on the job, accesso a moduli formativi on line e partecipazione a comunità professionali; predisposizione di 8 monografie tematiche; elaborazione di 182 report di monitoraggio delle politiche attive verso i lavoratori target del progetto esecutivo e dello stato di avanzamento delle attività per ciascuna amministrazione territoriale). <p>Quanto all'intervento speciale WELFARMA, è stata garantita:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la qualificazione del 100% degli operatori dei Servizi per il lavoro coinvolti nei percorsi di reinserimento dei lavoratori interessati dall'Accordo Welfarma.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Standard nazionali e supporto alla governance nazionale
Durata	Da 01 marzo 2009- a 31 dicembre 2011 - Concluso
Importo totale	€ 1.203.450,32
Importo per il 2011	€ 644.625,00
Obiettivi	Il progetto si articola in 5 linee di intervento: 1)“Cooperazione istituzionale”supporto al MLPS nella funzione di coordinamento interistituzionale; 2)“Modellizzazione dei processi e produzione di standard e dispositivi” a supporto della definizione e adozione degli standard nazionali degli SPI nella gestione delle politiche; 3) “Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro”per la qualificazione dei Dirigenti dei Servizi pubblici per il lavoro; 4)“Networking pubblico e privato” per favorire la cooperazione tra i soggetti pubblici e privati del MdL; 5) “Sistemi informativi per la programmazione e la gestione delle politiche del lavoro” per il sistema di monitoraggio delle politiche attive del lavoro con integrazione della base dati amministrative (CO – INPS – Excelsior –SIL).
Altre Informazioni	Per la Linea 1: sono state rimodulate alcune delle attività, è stata rafforzata l'azione di supporto della task force istituita presso la Direzione Generale. È stato elaborato un rapporto di benchmarking sugli strumenti di gestione in qualità dei servizi nel contesto di diversi paesi europei. Nell'ambito della Linea 2, è stato realizzato un documento/proposta sugli standard di gestione dei servizi, realizzato in collaborazione con Tecnostruttura; un “approfondimento sulla didattica orientata al lavoro;una guida pratica per i soggetti promotori di tirocini formativi e per le aziende, un documento sui percorsi di alta formazione; un documento/proposta sull'inserimento al lavoro dei giovani attraverso i contratti di apprendistato. Per la Linea 3, si segnala il completamento del programma nazionale di empowerment che ha coinvolto i Dirigenti dei Servizi pubblici per il lavoro (otto workshop sui temi della gestione qualificata dei servizi e sulla strumentazione offerta dal portale Cliclavoro). Per la Linea 4, è proseguito durante tutto il 2011 il rafforzamento del rapporto di networking tra operatori privati e operatori pubblici. Tutte le azioni previste a sostegno dello sviluppo e del consolidamento del network dei servizi sono state completate. Sono stati realizzati e gestiti gli strumenti di supporto all'azione; è stata realizzata l'analisi del rapporto tra soggetti pubblici e privati., è stata avviata la realizzazione del Sistema di monitoraggio degli Enti Bilaterali. Relativamente alla Linea 5, sono state completate le attività programmate ai fini dell'avvio del monitoraggio delle politiche attive del lavoro.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale
Durata	Da 01 marzo 2009 – a 31 dicembre 2011 - concluso
Importo totale	€ 2.768.878,49
Importo per il 2011	€ 1.330.500,00
Obiettivo	Il progetto si articola in 4 Linee di intervento: Linea 1 “Cooperazione interistituzionale e supporto alla programmazione” per supportare le Regioni nella programmazione delle politiche attive del lavoro e della rete dei servizi per il lavoro. Linea 2 “Analisi e integrazione delle fonti informative a supporto delle decisioni” per garantire a livello territoriale la disponibilità di informazioni e dati sul mercato del lavoro nazionale territoriale e sul sistema della formazione e dell'istruzione. Linea 3 “Qualificazione dei servizi per il lavoro” per la messa a sistema degli standard dei servizi per il lavoro regionali in ambito provinciale. Linea 4 “Network pubblico privato” per favorire il collegamento e la collaborazione tra gli operatori pubblici e privati.
Altre informazioni	Linea 1 le Regioni assistite sono state: Abruzzo, Molise, Marche, Piemonte, Lazio, Sardegna e la Provincia autonoma di Trento per definire il sistema regionale di accreditamento dei servizi al lavoro. L'Abruzzo ha già emanato il relativo regolamento, mentre le altre regioni sono in via di definizione. Con le Marche e l'Abruzzo si è collaborato alla definizione del Masterplan regionale, processo che nelle Marche si è concluso, mentre nelle altre regioni dovrà essere ancora regolamentato. È stato assistito il Ministero nel confronto con le Regioni sul tema dell'interoperabilità dei sistemi informativi e alimentazione del sistema Cliclavoro. Relativamente alla programmazione regionale in tema di politiche attive del lavoro, è stata elaborata e rilasciata alla regione Lazio la Proposta di definizione del sistema formativo basato sulle competenze, alla Regione Marche il Piano Triennale Integrato Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro, con la formulazione della proposta di Piano Annuale sul Lavoro. E' stata supportata la Regione Toscana, nell'elaborazione del Piano d'Azione per il Lavoro 2011, mentre sono state assistite le Regioni Abruzzo e Molise nella definizione di un piano giovani regionale con l'integrazione di diverse fonti di finanziamento. L'azione si è poi concentrata sul tema giovani e apprendistato, a supporto dei programmi AMVA e FIXO ed è stata elaborata una guida sull'apprendistato all'utilizzo dei tirocini. Sul tema è stata inoltre effettuata assistenza alla Regione Lazio nella definizione della regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante; la stessa attività è stata realizzata in Piemonte e richiesta dalle regioni Marche e Molise. Infine sono stati rilasciati i Piani Operativi Territoriali in tutte le Regioni, ad eccezione di Veneto ed Emilia. Linea 2: prosegue l'attività di rilevazione mensile delle misure di politica attiva realizzate dalle Regioni attraverso l'analisi dei documenti di programmazione e attuazione emessi dalle regioni/province nel periodo in esame finanziati con i vari fondi.. Linea 3 relativamente ai Piani di miglioramento dei servizi sono state coinvolte le province di: Torino, Pordenone, Pesaro, Pescara, Teramo, Campobasso, Isernia, Brescia e Monza-Brianza. Linea 4: sono stati realizzati incontri (Piemonte, Marche, e Lombardia) volti a favorire la partecipazione dei diversi operatori ai programmi messi in campo dalle Regioni; attività informative e di animazione territoriale

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi
Durata	Da 01/03/2009- a 31/12/2011 - concluso
Importo totale	€ 559.336,15
Importo per il 2011	€ 259.125,15
Obiettivi	Il progetto prevede due linee di attività: Banche Dati Documentali e Banche Dati Statistiche. La prima linea prevede la realizzazione e l'alimentazione della Banca Dati Documentale "Documenta", la ricognizione e pubblicazione di Best Practices in un'apposita Banca Dati e l'attività di rilevazione di Benchmarking, sui principali temi del mercato del lavoro. La seconda linea prevede l'individuazione e l'organizzazione delle basi dati e delle fonti e degli indicatori istituzionali di natura Istat, Eurostat, Ocse, Excelsior sul mercato del lavoro; la pubblicazione del materiale informativo statistico, attraverso uno specifico bollettino denominato "Il Monitor", e la messa a disposizione di analisi di scenario.
Altre Informazioni	<p>In relazione alla Banca Dati Documentale e Normativa sono stati raccolti, classificati, catalogati e diffusi documenti (1.000), 12 bollettini, 4 guide trimestrali, relativi al mercato del lavoro in termini di normative, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle attività. Realizzazione di guide tematiche sui principali temi del mercato del lavoro, oltre alla messa a disposizione di un bollettino mensile. Per quanto riguarda il Benchmarking, sono stati realizzati 5 Rapporti di Benchmarking sui temi dell'apprendistato in Europa; sull'imprenditorialità immigrata in Europa; sulle Comunicazioni Obbligatorie in Europa; sulle politiche per l'inserimento occupazionale dei giovani in Europa; sull'invecchiamento attivo in Europa 6 dossier sull'immigrazione. Sono state individuate, predisposte, valutate Buone Pratiche (mediante apposito sistema di rating - sono state selezionate 12 Buone Pratiche). Sono stati realizzati 2 workshop tematici.</p> <p>In relazione alle Banche Dati Statistiche si è provveduto a sistematizzare e rendere disponibili on line le basi dati e le fonti degli indicatori istituzionali con 12 bollettini statistici. Sono stati messi a disposizione una mappa degli indicatori provinciali, un'analisi sui servizi erogati dagli SPI, un rapporto sull'analisi del mercato del lavoro nazionale.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
Durata	Da 01/03/2009 – a 31/03/2012 - In corso
Importo impegnato in totale	€ 1.629.357,13
Importo impegnato per il 2011	€ 726.497,90
Obiettivi	Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Progetto intende: supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative.
Altre Informazioni	<p>Linea di intervento 1 - Definire e condividere la pianificazione degli interventi sui target a rischio di esclusione.</p> <p>E' proseguito il supporto al tavolo nazionale, che vede la partecipazione del MLPS, INAIL, INPS, le Regioni/Province coinvolte, al fine di mettere a fattore comune, in un'ottica di integrazione delle risorse e delle politiche finalizzate al reinserimento lavorativo mirato dei disabili. Nel 2011 si è completato il trasferimento agli operatori dei servizi attraverso l'affiancamento all'effettivo utilizzo degli strumenti. In ognuno dei sei territori ha organizzato, attraverso un crono – programma, i propri gruppi di lavoro multidisciplinari.</p> <p>Linea di intervento 2 - Servizi per il collocamento mirato qualificati con metodologie innovative.</p> <p>Sono state definite le modalità organizzative per la fase di applicazione degli strumenti qualificati ICF (protocollo lavoratore e protocollo azienda) condividendo per la somministrazione le caratteristiche dei lavoratori disabili e delle aziende; Sono stati predisposti 45 Protocolli Lavoratore somministrati ai lavoratori disabili multicomplexi, 30 Protocolli Azienda. E' stato messo a punto un modello di progetto personalizzato</p> <p>E' stato organizzato un seminario che ha coinvolto gli attori pubblico-privati della filiera del Collocamento Mirato di tutte le 6 Province pilota.</p> <p>Linea di Intervento 3. Servizi qualificati per la transizione pena – lavoro diffusi su base territoriale</p> <p>Nell'ambito delle attività previste dalle azioni PON e a seguito degli accordi stipulati con regioni e province, è stato realizzato un piano di assistenza tecnica per la sensibilizzazione e la diffusione di interventi rivolti all'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti. L'attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro ha consentito l'elaborazione di una metodologia d'intervento e di un modello - coerente con le specificità dei territori coinvolti anche in termini di sostenibilità- finalizzato ad ottimizzare gli interventi relativi alla transizione pena – lavoro e alla qualificazione dei network integrati. Le attività svolte hanno permesso di supportare le amministrazioni provinciali ed penitenziarie e la rete di soggetti pubblici e privati dedicati all'inserimento lavorativo di persone in transizione pena lavoro, attraverso la realizzazione di schede di analisi sia a livello regionale (Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Veneto, Sardegna,</p>

	Lazio) che provinciale (Roma) sui servizi esistenti in relazione agli interventi di inclusione sociale e lavorativa del target in oggetto; la realizzazione di 4 workshop interregionali di confronto tra esperienze al fine di paragonare le metodologie d'intervento. I workshop hanno visto la partecipazione di soggetti delle istituzioni pubbliche e private e del privato sociale, che operano nella messa a punto d'interventi per l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti. Linea di intervento 4 - Servizi qualificati per la transizione pena – lavoro diffusi su base territoriale.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati.
Data inizio	Da 01/01/2011- a 31/12/2011 - Concluse nel 2011
Importo totale	€ 650.862,87
Importo per il 2011	€ 650.862,87
Obiettivi	Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a definire su base territoriale una programmazione integrata delle politiche migratorie favorendo una più efficace cooperazione tra le istituzioni e i servizi locali, e promuovendo una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo nelle Regioni dell'Obiettivo Competitività.
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di supporto tecnico alla governance locale delle politiche migratorie in modo coerente alla consistenza e alle specificità del fenomeno migratorio locale. In tutte le province coinvolte sono proseguiti gli incontri presso i tavoli tecnici/Commissioni lavoro. Le attività di programmazione sono state strutturate seguendo i seguenti passaggi:</p> <p>a) P identificazione del bacino dei lavoratori disoccupati;</p> <p>b) la condivisione in sede di Commissione dei dati sulla presenza e le caratteristiche degli immigrati disoccupati del territorio e la identificazione delle risorse e degli interventi di politica attiva del lavoro;</p> <p>c) la definizione di un percorso per il monitoraggio del piano di interventi promosso, degli effetti in termini di reinserimento lavorativo dei soggetti del bacino, e di un aggiornamento del bacino di lavoratori immigrati target. A tal riguardo si è svolto un seminario del 14 dicembre - "Le politiche attive per il lavoro degli immigrati tra risultati e prospettive" - che ha visto coinvolte tutte le province. Tra le attività di trasferimento vanno segnalate le attività formative che ha visto coinvolti complessivamente 151 tra operatori e dirigenti dei servizi per l'impiego. Sono proseguite le attività di consolidamento delle reti di attori locali - istituzionali e non in tutte le province. Un'attenzione particolare, è stata rivolta a facilitare l'integrazione nel sistema di servizi locali per l'immigrazione da parte delle Agenzie private per il lavoro. Rispetto alla linea 1) di intervento "Governance locale per la gestione delle politiche occupazionali rivolte alla popolazione immigrata" sono raggiunti i seguenti risultati: Il progetto è attivo su territorio delle seguenti province dove sono stati elaborati e condivisi i piani operativi. Sono state formalmente costituite 9 tavoli tecnici/Commissioni Lavoro presso le Province o i Consigli Territoriali per l'Immigrazione. Rispetto alla linea 2) di intervento "Rafforzamento dei servizi per il lavoro per l'inserimento e il reinserimento lavorativo" sono raggiunti i seguenti risultati: E' stato definito il Piano formativo provinciale. Nell'ambito del percorso di programmazione territoriale delle politiche migratorie è stata avviata la cooperazione tra i soggetti quali la Prefettura, Questura, CPI, DPL. E' stata proposta la stipula di un Protocollo d'intesa unico in materia di raccordo informativo e di cooperazione tra i</p>

	diversi soggetti. Il progetto ha sviluppato strumenti specifici per l'identificazione e l'analisi della rete utilizzati nell'attività di mappatura che ha coinvolto tutte le province (10 documenti).
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi di target specifici del mercato del lavoro
Durata	Da 01/01/2011- a 31/12/2012 - In corso
Importo totale	€926.902,24
Importo per il 2011	€443.822,24
Obiettivi	<p>L'analisi del mercato del lavoro per target, riflettendo il <i>framework</i> metodologico adottato in sede UE, consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato, rispetto ai quali la COM(2010) 2020 <i>Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva</i> stabilisce obiettivi precisi: raggiungimento del 75% di tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni, da realizzarsi anche attraverso la maggiore partecipazione dei giovani, dei lavoratori più anziani (over 50) e di quelli poco qualificati e una migliore integrazione degli immigrati legali.</p> <p>Il presente progetto, in tale ottica, adotta come categoria di analisi i target codificati in sede UE e definiti rispetto a variabili strutturali, ossia Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità, nella consapevolezza delle reciproche interrelazioni. Laddove particolarmente rilevante, l'analisi viene condotta trasversalmente a tali target per condizioni specifiche del mercato (es: inoccupazione, disoccupazione, sospensione dal lavoro) o per variabili particolarmente significative rispetto alla condizione nel mercato, quali la nazionalità.</p>
Altre Informazioni	<p>Per le principali linee di azione del progetto sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati dell'indagine campionaria nazionale finalizzata ad osservare la composizione di alcuni aggregati dell'offerta di lavoro particolarmente interessanti sotto il profilo della loro evoluzione e del loro impatto negli equilibri del sistema. Concorre quindi a definire il profilo di tutti i target di Europa 2020 e di categorie di soggetti accomunati da medesime condizioni nel mercato del lavoro. - Le attività di analisi specifica dei target Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità hanno approfondito: l'analisi delle caratteristiche specifiche dell'offerta di lavoro del target e la relazione con la domanda espressa o potenziale; l'analisi del target quale utente dei servizi al lavoro pubblici e privati e l'identificazione del ruolo dei servizi ai fini dell'inclusività nel mercato del lavoro richiesta da Europa 2020; una rassegna e analisi delle iniziative di carattere regionale volte a migliorare l'occupazione e l'occupabilità del target.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P
Durata	Da 01/01/2011- a 31/12/2012 - In corso
Importo totale	€554.322,83
Importo per il 2011	€266.466,83
Obiettivi	Il Programma Pro.P. ha come obiettivo la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Nella I e II fase il Programma, finanziato con fondi istituzionali, ha coinvolto, in ambito territoriale CRO, le regioni Lazio, Piemonte, Toscana e Umbria. La III fase, finanziata dal FSE prevede il consolidamento dei risultati nei territori già coinvolti e l'allargamento a nuove regioni (in ambito territoriale CRO il Veneto). Le attività riguardano: 1) tematiche trasversali: le competenze agite dagli operatori della salute mentale; lo sviluppo delle reti territoriali; i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit; 2) tematiche specifiche emergenti dalle esigenze regionali.
Altre Informazioni	<p>Le attività relative alle tematiche trasversali si svolgono prevalentemente a livello centrale, attraverso l'analisi, l'approfondimento e la messa a sistema dei risultati ottenuti nei diversi territori. Le attività realizzate nell'ambito di tematiche specifiche si sviluppano nei territori regionali, in collaborazione con gli assessorati regionali Salute, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali e con l'attivazione di gruppi di lavoro tematici ai quali partecipano referenti locali di organismi pubblici, privati e del privato sociale che intervengono nei percorsi di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Per quanto riguarda le attività trasversali, le attività nel 2011 hanno riguardato: le competenze agite dagli operatori della salute mentale, lo sviluppo delle reti territoriali dei servizi che sostengono il percorso d'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico, i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit.</p> <p>Per quanto riguarda le attività territoriali, sono proseguite le attività avviate a fine 2010 nella regione Veneto. I prodotti/risultati ottenuti nel 2011 in sinergia con i servizi sanità, politiche sociali, formazione e lavoro della regione Veneto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Linee Guida regionali per l'inserimento lavorativo di persone con disturbi psichici"; - "Modello Formativo Permanente per l'inserimento lavorativo di persone con disturbi psichici".

Obiettivo Specifico 2.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali
Durata	Da 01/01/2011 – a 31/12/2011 - In corso, con proroghe
Importo totale	€93.996,02
Importo per il 2011	€93.996,02
Obiettivi	<p>Il Progetto è la conclusione del Progetto finanziato sul Piano 2010.</p> <p>L'attenzione si è focalizzata sulle politiche volte allo sviluppo del capitale umano e alle modalità di diffusione delle conoscenze, all'acquisizione e all'innalzamento delle competenze nei sistemi territoriali (sistemi produttivi locali/distretti industriali). L'obiettivo specifico è stato quello di ridisegnare il quadro delle politiche attive del lavoro, cercando di ricostruire le strategie e gli interventi volti a determinare sviluppo posti in essere e programmati in specifici sistemi territoriali, anche a livello di impresa. Il tema dell'innalzamento delle competenze è stato affrontato anche tenendo in considerazione quanto emerso dalle attività di analisi e ricerca relative al progetto "Skills for competitiveness", realizzato nell'ambito del partenariato ISFOL-OCSE Programma Leed. Le attività relative alla <i>Responsabilità Sociale d'Impresa in ottica di genere</i> si sono concluse il 31 gennaio 2011 con la realizzazione di 3 seminari di animazione territoriale, con la stesura del report di ricerca, con la preparazione della pubblicazione "<i>Responsabilità Sociale di Impresa in ottica di genere: un approccio valutativo</i>" e con l'approfondimento degli 8 casi aziendali analizzati nel corso del 2010.</p>
Altre informazioni	<p>In coerenza con quanto attuato nel 2010, nel 2011 si è realizzato:</p> <p>a) conclusione dello studio di analisi, monitoraggio e valutazione dei processi di sviluppo nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 nelle regioni obiettivo Competitività e Convergenza; b) realizzazione del progetto finalizzato alla rilevazione delle modalità di integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo attraverso analisi e studi di campo in 8 Sistemi Produttivi Locali (SPL)</p> <p>È stato realizzato un approfondimento di campo in 8 SPL (4 ob. CRO + 4 ob. CONV.) per la rilevazione e l'analisi dell'utilizzo e delle modalità di integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo. In particolare per le Regioni ob. CRO sono stati indagati i distretti: Tessile e Abbigliamento di Biella (BI), Metalmeccanico di Lecco (LC), Prosecco superiore di Conegliano -Valdobbiadene (TV), Nautica di Viareggio (LU).</p> <p>Inoltre si è proceduto all'individuazione di soggetti (imprese, associazioni, enti bilaterali ecc.) non appartenenti ai SPL, per organizzare gruppi di controllo dei risultati.</p> <p>Completamento delle analisi relative alla diffusione delle conoscenze e innalzamento delle competenze nei sistemi produttivi locali,</p> <p>Le attività realizzate nell'ambito della <i>Responsabilità Sociale d'Impresa in ottica di genere</i> hanno portato alla realizzazione, a Gennaio e Febbraio 2011, di 3 seminari di animazione territoriale.</p>

3.3 Asse C – Capitale umano

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Accreditamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Domanda di Formazione Professionale e Iniziale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Politiche per l'Orientamento e Sistemi della Formazione	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Rapporto annuale sull'orientamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Realizzazione di un Indirizzo/Corso di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Apprendimento, certificazione e valutazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Azione di Sistema – Welfare To Work per le Politiche di Reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA o

	Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro		
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione	Regione Veneto	N/A

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse C - Capitale umano	€22.600.000,00	€16.173.628,83	€7.278.980,52	€7.278.980,52	€2.643.134,15
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€16.173.628,83	€7.278.980,52	€7.278.980,52	€2.643.134,15

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2011

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	58
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	376
Costo dei progetti	€ 16.173.628,83
Costo medio dei progetti	€ 245.111,18

Indicatori di realizzazione fisica per obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2011

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%Obs su totale Asse C)	100%

Totale	100%
--------	------

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2009	Valore iniziale al 2005	Valore Target
Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 2	6,6%	6,1%	8,5%
	Italia	6,2%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2007	Valore Target
Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.	ob. 2	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

Fonte: ISTAT RFL

Nota.

Nel corso del 2011 la situazione relativa a questo indicatore non è ancora sensibilmente variata ma si trova in progressione. In particolare il processo di consultazione istituzionale relativo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo sul Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF) del 2008 è stato riavviato ed accelerato nella seconda parte del 2011. Ricordiamo che in questa raccomandazione si richiede ai Paesi membri di rendere leggibili i risultati di apprendimento legati ad ogni titolo rilasciato nel paese stesso e ricondurli ad uno degli 8 livelli comuni individuati e che altresì nel corso del 2010 la gran parte delle riforme dei sistemi educativi e formativi aveva tenuto conto di queste indicazioni producendo certificazioni più leggibili e trasparenti in termini di risultati di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e virtualmente collegabili ad uno degli 8 livelli previsti. Nel secondo semestre del 2011 è stata presentata una prima bozza di quadro italiano delle qualificazioni a valenza nazionale secondo i criteri dettati da EQF ed è stata avviata la consultazione istituzionale con le Regioni per l'estensione del quadro anche alle qualificazioni a valenza regionale e con il Dipartimento delle Politiche Comunitarie per l'estensione del quadro anche alle professioni regolamentate. Il processo è in corso e la scadenza per la presentazione del quadro completo di referenziazione è fissata a giugno 2012. Per effetto di questo processo, che concretamente rende mutuamente leggibili e trasparenti le certificazioni italiane in chiave europea, si valuta come **buono** l'incremento delle leggibilità "europea" delle

attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia e in nelle Regioni Ob. 1 nel 2011 rispetto al 2010.

Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.

Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.				
N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 2	91	8	50 (dato cumulato)

Fonte: Analisi ad hoc.

3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano quasi il 71,6% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 16.173.628,83 euro, e la spesa certificata, pari ad euro 7.278.980,52 rappresenta il 32,21% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2011 risultano avviati 58 progetti.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è marginalmente aumentato dal 2005. Nonostante gli interventi avviati, in assenza di una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa, non sembra possibile conseguire risultati apprezzabili.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2011 rispetto al passato.

Infine, con riferimento alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali per lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro, il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nell'adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è sensibilmente aumentato da 8, dato al 2010, a 91, dato al 2011, superando ampiamente il valore target uguale a 50.

3.3.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Le principali criticità emerse sono da ricondursi agli effetti di rimodulazioni progettuali che hanno determinato la riprogrammazione o lo spostamento di alcune fasi e, conseguentemente, alcuni ritardi e/o slittamenti nei processi di attuazione. Nel corso del 2011, si sono registrate, altresì, alcune difficoltà nei progetti finalizzati alla definizione e all'utilizzo di protocolli di colloquio tra diversi database nazionali, regionali o territoriali. L'estrema eterogeneità insita nelle dotazioni strutturali disponibili e nei processi volti alla gestione di dati e informazioni e al trattamento dei record conservati presso le diverse banche dati ha più volte comportato alcuni rallentamenti.

Infine, si segnala l'esigenza di accelerare l'erogazione dei contributi finanziari da parte dell'AdG per garantire il mantenimento di condizioni favorevoli per lo svolgimento di attività continuative e durevoli.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sull'obiettivo specifico 3.1 e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Accreditamento
Durata	2007 – 2013 (progetto in corso)
Importo impegnato in totale	€ 409.470,87
Importo impegnato per il 2011	€ 158.117,70
Obiettivi	<p>Il progetto si pone la finalità di rafforzare lo sviluppo di una cultura della qualità nel sistema formativo, accompagnando le Regioni e le Province autonome nell'implementazione del dispositivo nazionale di accreditamento approvato con Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008.</p> <p>Nel 2011 obiettivo prioritario è stato la valorizzazione dell'accREDITamento come strumento per la valutazione della qualità dei servizi formativi e della loro efficacia ed efficienza, anche in un'ottica di comparazione e integrazione con la Raccomandazione EQAVET.</p>
Altre Informazioni	<p>L'azione promossa nell'ambito del progetto AccREDITamento nel corso del 2011 ha riguardato il monitoraggio sull'implementazione dei sistemi regionali di accREDITamento, con particolare attenzione agli indicatori di efficacia ed efficienza e alla loro attuazione presso le strutture formative accreditate.</p> <p>Le attività che si sono svolte per lo svolgimento di tale azione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi campionaria sul presidio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi formativi da parte delle strutture accreditate e parallelamente sulle caratteristiche socio professionali degli operatori che vi operano. 2) Redazione e pubblicazione del Report di analisi "Raffronto tra il modello nazionale di accREDITamento e gli indicatori EQARF".

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali
Durata	2007 – 2013 (progetto in corso)
Importo impegnato in totale	€ 2.774.822,18
Importo impegnato per il 2011	€ 646.510,72
Obiettivi	<p>Il Ministero del Lavoro ha avviato nel corso del passato periodo di programmazione la messa a punto di un sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni. Il sistema informativo consultabile online (http://professionioccupazione.isfol.it) eroga informazioni e dati quali-quantitativi sulle caratteristiche delle professioni, le previsioni di occupazione per professione di medio termine (a 5 anni) a livello nazionale e regionale, l'anticipazione dei fabbisogni professionali (a 5 anni) a livello settoriale. Una</p>

	particolare attenzione è dedicata alla domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti.
Altre Informazioni	Progettazione e organizzazione della prima edizione dell'Audit permanente dei fabbisogni professionali che si realizzerà nel 2012. La rilevazione interesserà circa 35.000 imprese (esclusa PA) nelle quali verranno indagati i fabbisogni del capitale umano occupato in termini di skills e conoscenze. Le tassonomie, limitatamente a skills e conoscenze, sono le stesse utilizzate con l'indagine campionaria delle professioni che descrive le caratteristiche delle unità professionali. Completamento dello studio di anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore Tessile_Abbigliamento-Calzaturiero (IAC).

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Domanda di formazione professionale e iniziale
Durata	01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2012
Importo impegnato in totale	€ 449.426,05
Importo impegnato per il 2011	€ 449.426,05
Obiettivi	Il progetto è finalizzato all'approfondimento di tre tematiche: <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione degli esiti occupazionali della formazione iniziale e della formazione finalizzata all'inserimento occupazionale; 2. SISTAF; 3. Gestione dei cambiamenti a sostegno dei giovani nella vita attiva e analisi divari territoriali.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Politiche per l'orientamento e sistemi della formazione
Durata	01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011
Importo impegnato in totale	€ 275.148,57
Importo impegnato per il 2011	€ 275.148,57
Obiettivi	Il progetto è finalizzato all'approfondimento di due tematiche: <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione delle professioni per la definizione di modelli e strumenti a supporto delle politiche territoriali di transizione e di orientamento; 2. Elaborazione e diffusioni, nei diversi territori regionali, di modelli/Strumenti/servizi di orientamento di supporto alle transizioni e di valutazione degli stessi.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Rapporto annuale sull'orientamento
Durata	1.1.2011 – giugno 2012
Importo impegnato in totale	€ 1.120.000,00 per il triennio 2009-2011
Importo impegnato per il 2011	€ 480.000,00
Obiettivi	L'attività ha un duplice obiettivo: da un lato esiste l'esigenza di pervenire a una lettura analitica e puntuale dell'offerta di orientamento in Italia, in grado di evidenziare caratteristiche peculiari ed elementi di significatività, differenziazione, sovrapposizione e/o carenze delle attività e delle pratiche nelle diverse realtà regionali e nei diversi contesti operativi. Dall'altro è fondamentale conoscere i bisogni e le esigenze dei destinatari finali di questi interventi, ovvero delle differenti tipologie di utenti che si sono "affacciati" sempre più numerosi sulla scena dei servizi di orientamento. L'incrocio e il confronto tra questi due diversi dati consente di suggerire e predisporre indirizzi e strategie di intervento mirati su specifiche fasce di popolazione e bisogni orientativi.
Altre Informazioni	L'indagine sull'offerta e la domanda di orientamento in Italia, coerentemente con gli obiettivi di cui sopra è stata realizzata attraverso tre distinte azioni metodologiche: <ul style="list-style-type: none"> - un'analisi censuaria mirata alla messa a punto di un Archivio Nazionale delle strutture e degli enti che in Italia erogano azioni di orientamento; - un'analisi quantitativa che ha utilizzato un questionario all'uopo predisposto volta ad avere informazioni approfondite sugli aspetti organizzativi, sulla tipologia dei servizi erogati, sulle metodologie e gli strumenti utilizzati, sui professionisti impiegati nelle strutture precedentemente identificate per quanto riguarda l'offerta di orientamento; - un'analisi qualitativa, per quanto concerne l'analisi dell'offerta, con una differenziazione a livello regionale, provinciale e delle università, sulle governance, i servizi e i fabbisogni dei diversi territori. Un approfondimento qualitativo attraverso la realizzazione di focus group con specifiche tipologie di utenze per quanto attiene l'analisi della domanda.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Realizzazione di un Indirizzo/Corso di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina.
Data inizio	2008 – 2011 (attività conclusa)
Importo impegnato in totale	€ 182.265,31
Importo impegnato per il 2011	€ 182.265,31
Obiettivi	Il Progetto ha riguardato la realizzazione di un Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina. L'Indirizzo di Laurea ha svolto le attività didattiche integrando la formazione in presenza, erogata dai docenti dell'Università, con la formazione on-line, impartita attraverso le Unità Formative presenti nella piattaforma http://elearning.isfol.it . L'Indirizzo di Laurea in Scienze della FP ha rappresentato un'occasione per qualificare

	le competenze di chi opera nella formazione professionale e non è provvisto della Laurea, sempre più richiesta in Europa per accedere alla professione dell'educatore. L'obiettivo è stato quello di rispondere alle esigenze di certificazione delle competenze dei formatori richieste dal QEQ per l'apprendimento permanente. L'Indirizzo di Laurea ha inteso dunque favorire la riqualificazione degli operatori della FP sia dal punto di vista culturale, che giuridico ed operativo, in sintonia con le politiche europee per il Lifelong Learning.
Altre Informazioni	L'Isfol e l'Università di Messina hanno avviato un rapporto di monitoraggio sull'esperienza di formazione svolta, in modalità blended learning, dall'Indirizzo di Laurea Triennale in Scienze della Formazione Professionale. Il rapporto riguarda dati qualitativi e quantitativi relativi al numero degli studenti iscritti, alla loro frequenza, ai processi formativi messi in atto dallo stesso Corso di Laurea, alle didattiche attuate in modalità online ed in presenza, ai risultati di apprendimento ottenuti.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Apprendimento, certificazione e valutazione delle competenze (Ocse – PIAAC)
Durata	2008 - 2013
Importo impegnato in totale	€ 1.043.350,63
Importo impegnato per il 2011	€ 691.288,48
Obiettivi	Le attività previste rispondono all'esigenza di costruire un repertorio delle competenze, svolgere attività di validazione e certificazione delle competenze, fornire un supporto alle istituzioni in materia di dispositivi europei di trasparenza e svolgere un'indagine in merito al <i>Programme for the International Assessment of Adult Competencies</i> .
Altre Informazioni	<p>Fino al 31 dicembre 2011, sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato realizzato un primo data base informativo del Repertorio delle competenze professionali, consegnato al MLPS nel maggio 2011. - Protocollo di intesa Isfol-Fondo Banche e Assicurazioni e realizzazione di un protocollo metodologico funzionale alla realizzazione di un repertorio di figure e competenze nell'ambito del settore bancario. - Prima bozza di referenziazione dei sistemi regionali all'EQF. - Repertorio e banca dati delle pratiche europee e nazionali di validazione dell'apprendimento non formale e informale. - A Dicembre 2011 si è svolto il Seminario Nazionale per la diffusione del quadro informativo e la prima elaborazione del Modello VCE. - Sviluppo e diffusione del modello operativo per la validazione delle competenze comunque acquisite (VCE) connesso al Libretto Formativo, pubblicazione delle Linee Guida e toolkit sul sito www.librettocompetenze.it. - Gestione gruppi di lavoro tecnici per il Progetto Ecvet Color ed elaborazione di materiali di supporto e Report ; - Contributo alla stesura del Rapporto Nazionale di referenziazione EQF per la consultazione nazionale. - Finalizzazione della pubblicazione "Professioni che cambiano, mobilità e trasparenza in Europa" che sarà ultimata nel 2012. - Avvio del field dell'indagine PIAAC. - Monitoraggio dell'andamento del field dell'indagine, ovvero: interviste fatte, interviste non valide, sostituzioni di rispondenti autorizzate, etc.

	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della qualità dei dati in corso di raccolta. - Realizzazione di una campagna di comunicazione e diffusione di PIAAC. - Completamento dell'analisi e il commento dei risultati dell'indagine pilota. - Completamento degli strumenti di rilevazione (questionario, test informatici e/o cartacei) e completamento del campionamento dell'indagine e della relativa modulistica. - Prima costruzione database.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Servizi integrati di coordinamento
Durata	01/01/2011 – 31/12/2012
Importo impegnato in totale	€ 3.705.454,9
Importo impegnato per il 2011	€ 929.149,22
Obiettivi	<p>Le attività sono orientate al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Certificazione.
Altre Informazioni	<p>Nel corso del 2011, sono continuate le attività di raccordo costante con l'Autorità di Gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>E' continuata, inoltre, l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli gli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>Nel corso dell'anno sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro
Durata	11/04/2011 – 31/12/2012
Importo impegnato in totale	€ 345.973,51
Importo impegnato per il 2011	€ 92.767,14
Obiettivi	<p>Il progetto prevede di affrontare i temi cruciali della condizione giovanile tramite una rilevazione continua nel tempo, che, una volta a regime, renderà disponibile una base di dati che, al pari di quanto avviene da anni in altri Paesi, fornirà un supporto agli operatori del settore, dai policy maker agli atenei, dal sistema di formazione</p>

	professionale alle imprese. In coerenza con tali finalità l'Isfol ha avviato nel 2010 una indagine longitudinale e ricorrente volta a osservare le caratteristiche della condizione giovanile in Italia, sia in merito al profilo dei percorsi di istruzione e formazione che alla fase di ingresso nel mercato del lavoro.
Altre Informazioni	Le attività hanno riguardato: la predisposizione della metodologia di indagine per la tornata successiva e la predisposizione degli strumenti di rilevazione; la normalizzazione dei dati della rilevazione 2010 e l'avvio dell'analisi dei dati e della scrittura del rapporto intermedio

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e la programmazione della formazione –Annualità 2011
Data inizio	1 novembre 2010 – 31 dicembre 2011
Importo impegnato in totale	€ 1.200.400,00
Importo impegnato per il 2011	€ 393.780,00
Obiettivi	<p>Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere.</p> <p>Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente, Excelsior offre, dal 1997, una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza annuale e con dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo delle politiche per l'occupazione, della formazione e dell'orientamento, favorendo in tal modo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e dell'istruzione e formazione in tutte le sue articolazioni.</p>
Altre Informazioni	<p>Nel corso del 2011, le attività del Progetto Excelsior hanno previsto l'aggiornamento delle informazioni sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2011.</p> <p>Definito il database, le attività si sono concentrate sull'analisi economica dei risultati sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2011, dalle quali sono scaturiti specifici rapporti nazionali, territoriali e di approfondimento specifico, sia dal carattere scientifico che divulgativo, su particolari segmenti di lavoratori o settori di attività, oggetto di diffusione attraverso una serie multipla di canali. Innanzitutto attraverso il sito internet dedicato ad Excelsior http://excelsior.unioncamere.net, grazie al quale, oltre a scaricare i rapporti o le tavole statistiche (anche in formato excel), è possibile costruire tabelle e grafici in modo personalizzato incrociando tutte le variabili desiderate. Accanto al canale web, i risultati sono stati diffusi anche attraverso periodici comunicati stampa e, soprattutto, ai fini di una completa valorizzazione delle informazioni, attraverso la partecipazione a convegni e seminari a livello nazionale e territoriale. Nello specifico, in occasione della Mostra Convegno Nazionale Job&Orienta di Verona (novembre 2011), dove era previsto uno stand dedicato ad Excelsior, sono stati diffusi i volumi della collana annuale Excelsior, comprensivi degli approfondimenti specifici di carattere più divulgativo realizzati ad hoc per l'orientamento di laureati e diplomati.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Progetto "Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior"
Durata	1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011
Importo impegnato in totale	€ 1.392.400,00
Importo impegnato per il 2011	€ 464.800,00
Obiettivi	Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere. Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi, Excelsior offre infatti una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza trimestrale e dal dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori, a supporto delle politiche attive del lavoro.
Altre Informazioni	Nel corso del 2011 le attività del Potenziamento del Progetto Excelsior hanno riguardato l'intero processo di progettazione, rilevazione e diffusione dei risultati dell'indagine trimestrale, a partire dal progetto annuale Excelsior esistente dal 1997.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Azione di Sistema – Welfare To Work per le Politiche di Reimpiego
Durata	1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2011
Importo impegnato in totale	€ 824.200,09
Importo impegnato per il 2011	€ 493.534,49
Obiettivi	L'intervento di IL, guidato dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO, si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.
Altre Informazioni	L'intervento ha garantito l'assistenza alle Province interessate nella definizione e nell'implementazione di modalità di utilizzo delle leve formative coerenti con i fabbisogni delle imprese interessate da ammortizzatori sociali in deroga (Cigs), in attuazione degli indirizzi assunti con le Linee guida per la formazione nel 2010.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro
Durata	01/03/2009 – 31/12/2011
Importo impegnato in totale	€ 432.885,03
Importo impegnato per il 2011	€ 248.900,00
Obiettivi	Il progetto risponde all'obiettivo di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori del mercato del lavoro, attraverso la creazione di un "sistema" di prodotti e servizi come strumento di soluzione di problemi puntuali che dovessero presentarsi nel corso dell'operatività quotidiana ed il miglioramento dei presupposti e delle condizioni dell'offerta di formazione per i Spi.
Altre Informazioni	Nel corso del 2011 l'intervento ha completato la produzione dei 5 percorsi formativi a carattere trasversale, ossia rivolti a management ed a operatori dei servizi per il lavoro. Nel 2011 è stata avviata e conclusa la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo percorso formativo innovativo dedicato alle competenze trasversali di coloro che operano a vario titolo nei servizi pubblici per il lavoro. Sono proseguiti nel 2011, congiuntamente con le aree aziendali, gli interventi formativi specialistici sulle tecniche di programmazione delle politiche attive del lavoro. In particolare sono stati realizzati gli interventi destinati ai decisori delle politiche. Infine, nel corso del 2011 il progetto Increase ha garantito il supporto alle altre aree aziendali nella realizzazione di interventi formativi diretti agli operatori SpI sulle modalità di erogazione dei servizi.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Supporti tecnico informativi al PON
Durata	01 marzo 2009 – 31 dicembre 2011
Importo impegnato in totale	€ 1.919.864,64
Importo impegnato per il 2011	€ 848.400,00
Obiettivi	Il progetto si pone la finalità di supportare la funzione di governance nazionale nella realizzazione delle condizioni e degli strumenti necessari alla gestione delle azioni di welfare a tutela dell'occupazione (come previsto dalla L.2/09 e dall'accordo Stato - Regioni), nonché la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, attraverso un sistema di supporti tecnico informativi basati su tecnologie telematiche in grado di offrire un unico punto di riferimento istituzionale per tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
Altre Informazioni	Le attività svolte nel corso del 2011 hanno portato all'ampliamento degli ambiti di collaborazione sui temi della comunicazione, con il coinvolgimento di ulteriori attori nelle attività di comunicazione. Sono state svolte le attività per la declinazione operativa dei piani di diffusione delle iniziative di interesse, attraverso la predisposizione degli strumenti di comunicazione e informazione definiti dai piani di diffusione delle specifiche iniziative. Sono state svolte le attività di progettazione e realizzazione di un insieme coordinato di

	<p>supporti e strumenti di comunicazione, personalizzabili e replicabili (“kit di comunicazione”), per la diffusione di iniziative, opportunità e dispositivi promossi nell’ambito degli interventi attuati da Italia Lavoro e dalle altre istituzioni che operano nel mercato del lavoro.</p> <p>Sono proseguite le attività di manutenzione, evoluzione e adeguamento della piattaforma PLUS per la gestione degli interventi di politica attiva del lavoro.</p> <p>Sono stati progettati e realizzati interventi di personalizzazione della piattaforma di gestione degli incentivi alle imprese, a supporto dell’iniziativa Reimpiego manager over 50, dei programmi A.M.V.A. (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale) e A.S.S.A.P. (Azione di Sistema per i Servizi alla Persona).</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo Progetto	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell’ambito dei servizi per l’inclusione e la coesione sociale
Durata	01 gennaio 2011 - Dicembre 2012
Importo impegnato in totale	€ 400.990,87
Importo impegnato per il 2011	€ 143.680,41
Obiettivi	<p>Nel 2008 il Ministero ha commissionato un monitoraggio dei piani sociali che ha interessato circa il 70% della popolazione di riferimento e ha rappresentato una importante provvista di dati ed informazioni sui sistemi di welfare territoriale, ampiamente considerata nel dibattito istituzionale e nella letteratura scientifica sul tema. Questa nuova tornata di rilevazioni ha il fine di procedere ad una copertura censuaria del contesto di riferimento e fare il punto sullo stato di servizi ed interventi sociali al livello locale dopo che è trascorso più di un decennio dal varo della legge-quadro di riforma dell’assistenza.</p>
Altre Informazioni	<p>In prima battuta l’intervento ha richiesto la redazione di un progetto esecutivo, la revisione degli esiti delle attività pregresse sul tema, e l’analisi delle evidenze sulla materia dell’assistenza rese disponibili da varie fonti.</p> <p>Secondo la programmazione FSE è stata prevista l’attivazione (a cura del Ministero) di una cabina istituzionale di pilotaggio, comprendente regioni, ANCI ed UPI, con competenze di supervisione sull’attuazione dell’intero progetto, ivi includendo profili tecnico-operativi quali l’aggiornamento del data-base delle zone sociali e la revisione degli strumenti di rilevazione: nell’anno in corso solo il coordinamento delle regioni ha fatto tenere al Ministero le proprie designazioni (pertanto detto tavolo non si è potuto formalmente insediare nel corso del 2011). Nondimeno, a seguito di alcune sessioni di lavoro tecnico e confronto tra Isfol e le due DD.GG. del Ministero competenti (terzo settore + inclusione sociale) ed il coordinamento regionale, si sono acquisiti gli elementi utili alla validazione delle caratteristiche per la procedura di evidenza pubblica finalizzata alla selezione del fornitore di supporti tecnici necessari all’indagine. Per quanto concerne l’attività concernente un sovra campionamento di aziende che offrono servizi sociali nell’ambito della seconda edizione dell’Audit dei fabbisogni di potenziamento professionale dei lavoratori occupati nell’intera economia (esclusa la PA) per motivi amministrativi ha subito un ritardo e sarà svolta nel 2012/2013</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	01/01/2011 - 31/12/2012
Importo impegnato in totale	€ 186.378,71
Importo impegnato per il 2011	€ 96.861,43
Obiettivi	Il progetto ha l'obiettivo di garantire: (a) il coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; (b) la gestione, rendicontazione e i supporti di natura amministrativa al Piano; (c) il supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Certificazione.
Altre Informazioni	Per il 2011, in raccordo costante con l'Autorità di Gestione, sono stati definiti gli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON. E' stata assicurata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto. E' proseguita la costante attività di supporto amministrativo-gestionali e tecnica dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo Progetto	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione
Durata	08/04/2011 – 31/12/2014
Importo impegnato in totale	€ 1.524.000,00
Importo impegnato per il 2011	€ 616.153,97 come da rendiconto spese sostenute al 28/11/2011
Obiettivi	L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la prima partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto e l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno avviato la terza sperimentazione.

<p>Altre Informazioni</p>	<p>Le attività di assistenza tecnica previste per la prima edizione del Catalogo dell'annualità 2011 afferiscono all'attuazione delle seguenti tre fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altaformazioneinrete.it: finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente 2. modellizzazione e assistenza tecnica: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, offerte formative e voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto. 3. comunicazione: include azioni di informazione e di promozione nei confronti di beneficiari intermedi e finali.
----------------------------------	---

3.4 Asse D – Transnazionalità

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	4.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	4.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
4.1	Cooperazione transnazionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
4.1	Supporto alla transnazionalità	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
4.1	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
4.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse D - Transnazionalità	€3.540.000,00	€2.088.811,03	€674.352,98	€674.352,98	€268.617,89
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€1.465.302,25	€505.640,45	€505.640,45	€201.413,91
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€623.508,78	€168.712,53	€168.712,53	€67.203,98

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2011

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	15
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	388
Costo dei progetti	2.088.811,03
Costo medio dei progetti	127.004,63

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2011

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse D)	60,00%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse D)	40,00%
Totale	100,00%

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 4.2				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	3	3	4
	Workshop	13	13	10
	Programmi Settoriali	3	3	8
	Gruppi di Lavoro	3	3	4

Fonte: Analisi ad hoc

3.4.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 3.540.000 euro, a seguito della summenzionata riprogrammazione, corrispondente al 5% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 59% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.088.811,03 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 19% della dotazione, ed è pari a 674.352,98 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 60%, con un impegno finanziario assunto del 70,15% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.465.302,25 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 40% ed è stato assunto un impegno finanziario di 623.508,78, pari al 29,85% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2011 risultano avviati 15 progetti.

I dati relativi al livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi, così come nel 2010, risulta elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

3.4.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dalla bassa adesione alla Rete da parte degli Stati Membri, dovuta alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie e di personale legata all'attuale periodo di crisi. Alla luce della concentrazione sul piano anticrisi, le Regioni hanno avuto minor interesse sulla trans nazionalità.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Cooperazione transnazionale
Durata	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
Importo totale	€779.246,61 per il triennio 2009-2011
Obiettivi	Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali. a) Net@work – Stimola il confronto sulla crisi rispetto a: flessibilità, integrazione politiche attive/ passive, ruolo dei CPI. b) ExOCop – Sostiene lo scambio di esperienze per l'inclusione di (ex)detenuti e produce raccomandazioni di policy. c) EURoma – Fornisce indicazioni per interventi più efficaci per la comunità rom a valere sui Fondi strutturali. d) A European Network on Gender Mainstreaming – Finalizzata a migliorare l'accesso delle donne al MDL e il rapporto vita professionale/privata. e) Transnational Contact Point (TCP) - Facilita lo scambio di informazioni tra le AdG e i rapporti tra SM sulla TNC. f) "Ad-hoc Group on Innovation and TNC" – Incaricato di recepire i principi di

innovazione sociale e TNC nella programmazione post 2013.	
Altre informazioni	<p>-Net@work: Report incontro di Torino e Piano di lavoro 2011-2012 definitivo; Documento "Net@work's contribution to the future orientations of the European Social Fund after 2013", contenente proposte volte a migliorare aspetti tecnico-gestionali del Fse; Report visite di studio: Finlandia (Flessicurezza) e Slovacchia (Servizi per l'impiego e Sistemi di monitoraggio e valutazione); Nota informativa sullo stato di avanzamento della rete e sulle prospettive future, presentata all'incontro "Esf Learning Networks Coordination meeting", (Bruxelles).</p> <p>-ExOCop: Partecipazione a 3 incontri dello Steering Group (Barcellona, Bruxelles, Brema) e ad un seminario di diffusione (L'Aja). Nell'ambito delle attività di diffusione dei risultati, organizzazione di un seminario nazionale (Bologna) rivolto a operatori e rappresentanti degli enti locali competenti.</p> <p>-EURoma: partecipazione al Management Committee (Praga, 11-12 maggio). Contributi ai seguenti documenti: "EURoma Position Paper as concerns future Regulations of the SFs (2014-2020)"; "Review of the Italian National Reform Programme submitted to the EC"; - EURoma Position Paper on "The potential contribution of the Structural Funds to National Roma integration". Dal dicembre 2011 avvio collaborazione del MLPS alla "Strategia nazionale per l'inclusione dei rom" coordinata dal Punto di contatto nazionale UNAR in attuazione della Comunicazione CE 173/ 2011.</p> <p>-An European Network on Gender Mainstreaming: diffusione dei risultati conseguiti dagli scambi e incontri; contributo documentale allo Steering Group della rete (Tallin 22-23 settembre).</p> <p>-Rete TCP: Partecipazione al Peer learning seminar di Berlino. Elaborazione documento "TT Proposals on TNC for End of 2007-2013 Programme and Post 2013".</p> <p>Ad hoc Group – WG on TNC post 2013: partecipazione a due riunioni del Gruppo ad hoc (Bruxelles); partecipazione a due incontri del Gruppo di lavoro tecnico (Praga).</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto alla transnazionalità
Durata	Dal 01/03/2009 al 31/12/2011
Importo totale	€ 546.422,39
Importo per il 2011	€ 310.775,00
Obiettivi	Il progetto realizza attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo, finalizzate alla convergenza delle politiche e degli strumenti, in particolare sui temi della crisi economica e occupazionale, dei programmi di welfare to work, della governance multi-attore e multi-livello, in un'ottica di potenziamento del sistema dei servizi del lavoro e di integrazione con le politiche di formazione, di sviluppo di servizi per l'inclusione sociale, a supporto di azioni previste dai PON e dai diversi programmi nazionali, nonché del MLPS e delle Regioni.
Altre informazioni	Con l'annualità 2011 il Progetto ha consolidato l'esperienza dei primi due anni, differenziando ulteriormente la gamma dei temi trattati (es. capacity building, inclusione sociale, sviluppo locale, fondi interprofessionali, monitoraggio e valutazione delle PAL), mettendo a punto le metodologie di intervento, e ampliando i soggetti con cui confrontarsi. In termini qualitativi, il Progetto ha contribuito a rendere frequente e sistematico il confronto con altri Paesi europei sui grandi temi del mercato del lavoro. Ha mobilitato soggetti differenziati attivi nel settore delle politiche del lavoro (es. istituzioni internazionali; istituzioni centrali e regionali degli Stati membri; ambasciate; agenzie tecniche; agenzie di formazione; università/enti di ricerca; parti sociali; terzo settore; progetti internazionali; società di consulenza), anche in virtù dell'ampiezza delle tematiche affrontate, venendo a consolidare un'ampia rete di contatti e relazioni. Con riferimento ai principali stakeholders il Progetto ha sostenuto la partecipazione delle amministrazioni centrali e regionali in occasioni istituzionali di incontro in sede europea, così come di approfondimento e scambio, offrendo anche la possibilità di avviare e rafforzare collaborazioni su specifiche tematiche (es. reti

	<p>europee) e partenariati operativi.</p> <p>Nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a reti europee. Consolidamento e sviluppo delle attività delle 3 Reti europee avviate nel 2009.. • Confronto buone prassi. Realizzazione di eventi internazionali nell'ambito delle azioni di benchmark su governance delle politiche e sulle strumentazioni: • Partecipazione a programmi settoriali. Finalizzazione di partenariati internazionali per lo sviluppo di attività comuni (EUROSOCIAL: formalizzato l'accordo tra i partners. Partecipazione agli incontri organizzativi e avvio delle attività con la realizzazione del primo incontro di scambio e programmazione sul tema della transizione scuola-lavoro a cui hanno preso parte 4 Paesi UE e 14 Paesi latinoamericani. Definizione di proposte progettuali per il 2012-14). Inoltre: Proposte progettuali comuni; Partecipazione ad eventi internazionali; accoglienza delegazioni; redazione di 23 Newsletter europee. • Partecipazione a Gruppi di lavoro europei. Seguite le attività dei tre GdL cui partecipa Italia Lavoro (Benchmarking PES, European Vacancy Monitor, PES Monitor). Redazione di una nota riepilogativa per valutare le sinergie attivabili e il raccordo con ISFOL. • - CRO Territoriale. Intensificata la partecipazione delle Regioni Ob.2 CRO a tutte le attività internazionali di scambio e del progetto.
--	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza
Durata	Dal 14 marzo 2011 al 31 dicembre 2013
Importo totale	€ 403.590,00
Importo per il 2011	€ 242.826,00
Obiettivi	<p>L'intervento si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; - la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento; - l'identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2011 si è svolto il Comitato di Indirizzo del progetto nonché una serie di incontri con le Amministrazioni/Istituzioni nazionali coinvolte (Ministero del Lavoro, Isfol, Tecnostruttura) finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla ricognizione sullo stato dell'arte dell'Asse Transnazionalità del PON Azioni di Sistema e dei progetti interregionali e transnazionali a titolarità delle Regioni; - all'acquisizione di prime indicazioni operative e strategiche – sia sulla base degli input nazionali, sia delle esigenze espresse dalle Regioni nominate dal Coordinamento delle Regioni in seno al Comitato – utili alla pianificazione di dettaglio delle attività. <p>Nel periodo di riferimento, sono stati inoltre definiti metodologia e strumenti da utilizzare per la ricognizione delle politiche per l'inclusione sociale a livello regionale, nazionale ed europea. Sono stati predisposti strumenti di analisi a supporto della ricognizione desk a livello regionale/nazionale (griglie di analisi) per la lettura dei documenti di programmazione</p>

	<p>ed attuazione. Tale attività di ricognizione desk si è conclusa mentre è in corso quella sul campo per la rilevazione delle pratiche di politiche e misure per l'inclusione sociale da porre alla base del confronto tra Amministrazioni italiane ed europee.</p> <p>Le politiche oggetto di analisi sono quelle riferite alle politiche per l'inclusione sociale; al contrasto a criminalità e devianza; al welfare to work o workfare; alle azioni per l'integrazione intersettoriale; Con specifico riferimento all'attività di <u>ricognizione delle politiche di transnazionalità</u>, presupposto necessario all'attivazione di interventi a supporto delle Amministrazioni regionali, sono stati definiti il campo di indagine e i relativi strumenti da utilizzare. Il campo di interesse fa riferimento al combinato degli ambiti della transnazionalità e dell'inclusione sociale, quindi, a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che, in una dimensione transnazionale, si riferiscono ai target già individuati per la ricognizione a valere sui Piani Sociali Regionali e sull'Asse Inclusione sociale dei PO.</p> <p>Nell'ambito della piattaforma www.innovatoripa.it inoltre, è stato progettato e realizzato uno spazio web specifico per il progetto finalizzato allo scambio di informazioni, esperienze, metodologie, approcci innovativi e pratiche di successo tra le Amministrazioni destinatarie del progetto.</p>
--	--

Obiettivo specifico 4.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale
Durata	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
Importo totale	€ 275.016,48 per il triennio 2009-2011
Obiettivi	Il principale obiettivo del progetto è quello di accompagnare le Regioni nell'attuazione delle attività transnazionali.
Altre informazioni	Nell'annualità 2011 sono continuati i contatti intrapresi dall'ISFOL con le Regioni dell'Ob. Competitività per la produzione e realizzazione di attività di cooperazione transnazionale. Inoltre, è proseguita l'implementazione del portale www.transnazionalita.it con arricchimento delle sezioni, aggiornamento delle informazioni, eventi, news e notizie.

3.5 Asse E – Assistenza tecnica

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	5.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	5.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.1	Progetto Supporto alle fonti informative e monitoraggio del FSE	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.1	Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi	D.G. Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Attività di supporto legale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Servizi di valutazione indipendente	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Assistenza tecnica all'AdA	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Affidamento delle attività di comunicazione	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse E - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 2.947.534,82	€ 1.254.527,97	€ 1.254.527,97	€ 499.721,45
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 2.944.502,03	€ 1.251.495,18	€ 1.251.495,18	€ 498.513,39
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.208,06

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2011

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	44
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	272
Costo dei progetti	2.947.534,82
Costo medio dei progetti	102.314,21

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2011

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse E)	95,45%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse E)	4,55%
Totale	100,00%

3.5.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 102,3% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.947.534,82 euro; la spesa certificata rappresenta il 43,56% della dotazione, essendo pari a euro 1.254.527,97. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta il 95,45% sul totale dei progetti dell'Asse, con un impegno finanziario di 2.944.502,03 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2

“Sostenere le funzioni di coordinamento dell’Autorità capofila del FSE” i progetti realizzati rappresentano il 4,55% con un’impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,16%. Nell’ambito dell’Asse E al 2011 risultano avviati 44 progetti.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell’annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell’attuazione dell’Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all’Allegato E.

Obiettivo Specifico 5.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione
Durata	Dal 01.01.2011 al 31.12.2011
Importo totale	€194.733,33
Obiettivi	<p>Nell’ambito della Tematica 1, il Reference Point nazionale per l’Assicurazione di Qualità dell’IFP si prefigge la finalità di supportare il sistema di istruzione e formazione professionale nel miglioramento della qualità dell’offerta formativa nel quadro della Raccomandazione europea per la qualità sia a livello di sistema che di erogatori di istruzione e formazione professionale. Tale obiettivo è stato conseguito attraverso attività di ricerca, diffusione di strumenti per l’AQ, assistenza tecnica all’applicazione di metodologie innovative per il miglioramento continuo della qualità della IFP.</p> <p>Nell’ambito della Tematica 2 - Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di valutazione. Attività 3 e 5, l’obiettivo generale è lo sviluppo della valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi e degli interventi di sviluppo delle risorse umane, a livello nazionale e locale (Regioni, Province) attraverso contributi specifici di tipo tecnico, scientifico e metodologico.</p> <p>Nell’ambito della Tematica 3 - Formazione, coesione territoriale e strumenti integrati, l’obiettivo generale è lo sviluppo dei temi del monitoraggio e della valutazione, attraverso contributi specifici di tipo tecnico, scientifico e metodologico e la definizione di strategie e priorità di intervento, per accompagnare il processo del negoziato sulla Programmazione FSE post 2013.</p>
Altre informazioni	<p>Nell’ambito della Tematica 1, le attività del Reference Point nazionale per l’Assicurazione di Qualità dell’IFP sono articolate secondo tre linee di intervento: 1) partecipazione alle attività della Rete europea EQAVET; 2) supporto al Ministero del Lavoro nella preparazione del Piano nazionale per la garanzia di qualità dell’IFP 3) Predisposizione, sperimentazione e assistenza tecnica all’applicazione di metodi, modelli e strumenti per l’AQ oltre che disseminazione a livello nazionale e regionale.</p> <p>Per quanto riguarda l’attività 1, il Reference Point ha partecipato agli incontri a livello europeo, ha predisposto documenti di descrizione del sistema nazionale di IFP e resoconti sull’implementazione dell’approccio nazionale per l’applicazione della Raccomandazione europea.</p> <p>In relazione all’attività 2 (Piano nazionale per la garanzia della qualità dell’istruzione e formazione professionale) è stato assicurato il supporto tecnico al Ministero del Lavoro per l’elaborazione del Piano Nazionale per la garanzia di qualità di concerto con il Ministero</p>

	<p>dell'Istruzione e il Coordinamento delle Regioni, con il coinvolgimento delle Parti Sociali, attraverso la promozione di incontri con i rappresentanti istituzionali e la redazione dei documenti tecnici di lavoro. Tale attività ha portato alla elaborazione del Piano Nazionale Integrato nella versione dell'ottobre 2011. Si rimane ora in attesa della validazione ufficiale del Piano da parte dei soggetti istituzionali coinvolti: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Coordinamento tecnico delle Regioni.</p> <p>In riferimento all'attività 3 (metodi, modelli e strumenti per l'assicurazione di qualità e la disseminazione a livello nazionale) sono stati forniti al sistema una serie di strumenti operativi per l'applicazione di tali metodologie seguendo un duplice approccio: top down e bottom up. E' stata inoltre garantita la disseminazione e l'assistenza tecnica all'applicazione degli strumenti operativi di assicurazione della qualità sia a livello di sistema che di erogatori: Peer Review e autovalutazione.</p> <p>Nell'ambito della Tematica 2 - Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di valutazione. Attività 3 e 5.</p> <p>Nel corso del 2011, l'obiettivo generale è stato perseguito, sul versante nazionale, principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione al working group "Developing logics of intervention and related common indicators for the next programming period" attivato dalla Commissione Europea tra il 2010 e il 2011 con l'obiettivo di coinvolgere gli Stati Membri nella definizione di un set minimo di indicatori comuni per la finalità di monitoraggio della futura programmazione di FSE. - La partecipazione al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e all'Evaluation partnership della DG Employment della CE e la Valorizzazione di metodi e pratiche di valutazione. <p>Sul versante locale, invece, l'obiettivo generale è stato perseguito attraverso il percorso di autovalutazione, condotto a partire dalle Regioni Convergenza ed esteso alla Regione Sardegna, con l'obiettivo di individuare le criticità che hanno caratterizzato l'attuazione degli interventi previsti dai rispettivi POR e la definizione delle possibili soluzioni per utilizzare al meglio le risorse finanziarie stanziare.</p> <p>Nell'ambito della Tematica 3 - Formazione, coesione territoriale e strumenti integrati, sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito in corso sul futuro delle politiche di coesione (Rapporto Barca. Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale della Commissione europea), sono stati avviati due filoni di attività valutativa su temi emergenti, quali l'integrazione tra la formazione e le politiche di sviluppo e il sostegno ai processi innovativi a livello regionali.</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto Supporto alle fonti informative e monitoraggio del FSE
Durata	01/01/2011 al 31/12/2012
Importo totale	€ 16.263.98
Obiettivi	L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare le fonti informative per il monitoraggio e la valutazione degli interventi del FSE. Il raggiungimento di questo obiettivo si esplica sia attraverso azioni di supporto tecnico alle AdG dei PO di FSE, per favorire il flusso delle informazioni dai sistemi locali al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF, sia attraverso lo sviluppo di procedure informatiche per le analisi statistiche dei dati di attuazione finanziaria e fisica del FSE.
Altre informazioni	Nel corso del 2011 le attività realizzate sono state: <ul style="list-style-type: none"> • supporto tecnico scientifico alla realizzazione delle attività di valutazione previste e realizzate in altri progetti del PON • supporto tecnico in merito alla futura programmazione FSE 2014-2020

	<ul style="list-style-type: none"> assistenza per la redazione dei Rapporti annuali di esecuzione del PON elaborazioni statistiche per specifiche esigenze conoscitive da parte di Istituzioni pubbliche sull'attuazione finanziaria e fisica del Fse.
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi
Durata	Dal 24/08/2011 al 23/07/2012
Importo totale	€ 67.711,60
Obiettivi	I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo
Altre informazioni	Nel corso del 2011 è stato stipulato il contratto con il RTI costituito da Gn Research, Fondazione Censis e Associazioni Nuovi Lavori (rep.269/2011) e le attività hanno avuto inizio il 24/08/2012. L'RTI ha presentato il Piano Generale delle attività, che è stato approvato dall'Amministrazione e il primo Stato Avanzamento Lavori. L'RTI ha concluso la prima linea d'attività del progetto. L'Amministrazione ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico che affianca l'RTI nell'attività di ricerca e che è composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti di Isfol. Il prodotto conclusivo della prima linea d'attività prevista da capitolato è il Report di fase che contiene: l'analisi dei principali sistemi di classificazione dei lavoratori autonomi, una prima ipotesi per la definizione dell'universo di riferimento, una descrizione delle categorie da coinvolgere nella realizzazione della ricerca.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2
Durata	Dal 10/01/2011 al 20 ottobre 2015
Importo totale	€ 241.056,00
Importo per il 2011	€ 12.052,80
Obiettivi	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di

	natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
Altre informazioni	Nel corso del 2011 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste in profondità con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, ha realizzato la valutazione delle attività di comunicazione con la somministrazione di un questionario ad hoc. Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione. L'Amministrazione ha affiancato al Valutatore Indipendente lo Steering Group, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione stessa e da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL). Lo Steering Group ha preso visione del primo rapporto di valutazione e nel corso dell'incontro che è stato realizzato sono stati individuati nuovi ambiti e nuove richieste di valutazione, che vengono indagati nel secondo rapporto. Nel corso del 2011, Il Valutatore Indipendente ha presentato il primo Rapporto di valutazione inerente il periodo di attuazione 2008-2010 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. E' stata realizzata un'approfondita analisi di valutazione sull'attività di comunicazione realizzata nel quadro del FSE, nonché i rapporti metodologici per definire con la Committenza gli ambiti e le modalità e la metodologia sottesa alla Valutazione, propedeutici per la realizzazione del primo Rapporto (presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso anno) e del Rapporto di valutazione dell'annualità 2011

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di supporto legale
Importo totale	€ 465.000,00 per entrambi i PON
Obiettivi	La DGPAPL in qualità di Autorità di gestione, svolge un ruolo chiave - con riferimento ai programmi operativi nazionali, sia per gli interventi gestiti direttamente, sia per quelli delegati agli Organismi Intermedi e ad altri organismi appositamente individuati - nella definizione e nell'espletamento delle procedure amministrative di gestione e controllo in grado di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ed in genere il regolare svolgimento delle attività in carico al sistema; nel corso dello svolgimento di tali compiti, la DGPAPL ha dovuto provvedere all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; in particolare, per problematiche difficilmente ascrivibili, quantomeno sotto il profilo tecnico ed operativo, alla ordinaria conduzione delle attività istituzionali della Direzione, è stata ravvisata la necessità di acquisire prestazioni tramite esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.
Altre informazioni	La DGPAPL ha provveduto all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; a tal proposito si è continuato alla realizzazione delle relative attività tramite l'esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC
Durata	Dal 23/12/2008 al 22/12/2011
Importo totale	€ 790.336 +IVA

Obiettivi	L'intervento di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC, di durata triennale e impegno complessivo di € 790.336 iva esclusa, consiste nella fornitura del servizio di supporto tecnico gestionale all'AdG dei PON, all'Amministrazione capofila del FSE e agli OO.II. delegati all'attuazione della programmazione ed all'AdC del PON "Governance e Azioni di Sistema" e del PON "Azioni di Sistema", per la gestione delle azioni cofinanziate dal FSE e l'elaborazione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento
Altre informazioni	<p>Sono proseguite le attività per la realizzazione delle seguenti azioni: Supporto all'ADG ed agli OO.II (DG PSL, Dipartimento Pari Opportunità, Dipartimento Affari Regionali, DG Terzo Settore), nell'ambito della predisposizione e funzionamento delle procedure di gestione e controllo; delle attività connesse ai controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali e delle autorità preposte; supporto tecnico-organizzativo alle riunioni delle AdG ed alle riunioni di coordinamento del FSE in particolare:</p> <p>Supporto alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo; Supporto ai processi di analisi e revisione delle procedure e degli adempimenti relativi alla gestione ed al controllo degli interventi; Supporto alle attività finalizzate al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; Supporto agli adempimenti relativi all'istruttoria, ai controlli e alla rendicontazione finalizzata alla certificazione delle spese; Supporto alla predisposizione del rapporto annuale di esecuzione e delle relazioni informative al Comitato di Sorveglianza; Assistenza e supporto tecnico organizzativo all'AdG, ai Comitati di sorveglianza e ai Comitati di indirizzo e attuazione; Supporto alla verifica sistematica dell'implementazione e del mantenimento di adeguati sistemi di gestione e controllo ed eventuale revisione della pista di controllo; Supporto tecnico per il coordinamento dei rapporti con gli OI in relazione ai vari adempimenti richiesti; Predisposizione della documentazione necessaria a supporto delle Divisioni e agli uffici competenti in occasione delle visite di verifica volte ad effettuare controlli; Supporto ed istruttorie tecniche finalizzate al coordinamento delle attività di follow up dei controlli; Supporto alla formulazione di controdeduzioni alla osservazioni riportate nei verbali di verifica; Segreteria tecnica a supporto dell'organizzazione delle riunioni delle AdG e a supporto delle riunioni di coordinamento del FSE.</p> <p>Supporto all'AdC, quest'ultima attività si è conclusa a giugno 2011 e fino a tale data è consistita in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo con particolare attenzione all'organizzazione e alle relative procedure; - Supporto alle predisposizione delle procedure e degli adempimenti di competenza dell'AdC; - Supporto ai processi di analisi e revisione delle procedure e dei sistemi operativi relativi al pagamento ed al controllo degli interventi; - Supporto alle procedure di certificazione delle dichiarazioni di spesa e alle procedure di controllo di competenza dell'AdC, nonché al raccordo con la CE, il MEF e gli OI; - Supporto alle funzioni di coordinamento dei rapporti con gli OI, in relazione ai vari adempimenti richiesti; - Servizi a completamento del supporto all'Autorità di Certificazione (es. recuperi). <p>Nel corso del 2011 sono stati predisposti e consegnati i documenti di pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - V POS (01/01/2011 – 30/06/2011) - VI POS (01/07/2011 – 31/12/2011) <p>Inoltre, le attività svolte sono state consuntivate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IX (gennaio 2011 – marzo 2011) - X (aprile 2011 – giugno 2011) - XI (luglio 2011 – settembre 2011) - XII (ottobre 2011 – dicembre 2011) la consegna è avvenuta a gennaio 2012.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza tecnica per l'Autorità di Audit
Durata	Attività in corso
Importo totale	€ 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON
Obiettivi	La DIV II della DGPOF, quale Autorità di Audit dei PON GAS e AS, si avvale del supporto di una assistenza tecnica selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica ⁵ . Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito RTI) incaricato di fornire il servizio di assistenza tecnica all'AdA ha prodotto le dovute relazioni in appositi documenti trimestrali di "Stato Avanzamento Lavori", relativamente all'incarico di "Supporto alle attività di competenza dell'AdA di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".
Altre informazioni	<p>Secondo il Piano di Lavoro Generale, le attività di supporto alle attività di competenza dell'AdA, sono organizzate nelle seguenti 5 macroattività: Definizione del sistema di controllo; Esecuzione dei controlli; Formalizzazione dei controlli e dei risultati; Supporto all'AdA nelle relazioni operative ed istituzionali; Servizi aggiuntivi.</p> <p>Nel corso del 2011 l'assistenza tecnica ha supportato l'AdA per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <p>Ricostruzione delle procedure; Identificazione preliminare dei fattori di rischio; Qualificazione dei rischi connessi ai singoli fattori di rischio; Valutazione preliminare dei rischi di controllo; Definizione e aggiornamento delle check list; Campionamento; Programmazione dei controlli; Preparazione ed esecuzione degli Audit di Sistema; Preparazione ed esecuzione degli Audit sulle operazioni; Gestione del contraddittorio e del Follow Up; Archiviazione ed analisi della documentazione acquisita; Svolgimento delle procedure di verifica; Approfondimenti di specifiche tematiche emerse nel corso degli audit; Predisposizione dei verbali e dei rapporti di controllo sul sistema; Predisposizione dei verbali e delle relazioni di controllo sulle singole operazioni; Predisposizione del Parere e del Rapporto Annuale di controllo.</p> <p>Le funzioni di controllo della conformità delle prestazioni erogate con gli obblighi contrattuali dal soggetto aggiudicatario spettano all'apposita Commissione di Indirizzo e Verifica (CIV), conformemente a quanto previsto per la verifica delle operazioni di acquisizione di beni e servizi a titolarità, che è nominata a cura della AdG. Nella nomina della Commissione si è tenuto conto della necessità di indipendenza ed estraneità dei componenti della Commissione (cfr. nota della CE-DG REGIO del 18 settembre 2008, prot. 009063).</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento delle attività di comunicazione
Durata	Dal 9 ottobre 2009 al 8 ottobre 2012.
Importo totale	€ 698.970 + Iva
Obiettivi	La Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro (Dg Papl) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha indicato nel proprio piano di comunicazione Fse 2007-2013, tra le strategie e le azioni di comunicazione da avviare, anche le attività affidate con bando di

⁵ A seguito di bando di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del decreto legislativo 163/2006, pubblicato in data 09.02.2008 sulla GUCE supplemento n. S28 e in data 20.02.2008 sulla GURI n. 22, 5° serie; per l'affidamento di servizi di supporto alle attività di competenza della AdA, di cui all'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, nel mese di giugno 2008 è stato aggiudicato il servizio all'RTI composto da KPMG ADVISORY S.p.A (Capofila) e LINK CONSULTING s.r.l. Nel mese di luglio 2008 è stato sottoscritto e approvato il contratto con il suddetto RTI per un importo pari a € 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON.

	gara per la realizzazione di servizi finalizzati alla divulgazione e conoscenza del Programma operativo nazionale (Pon) Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione – programmazione Fse 2007-2013
Altre informazioni	Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività: elaborazione, stampa e invio ad una mailing list selezionata di una newsletter con cadenza mensile, “FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013” e di una rivista quadrimestrale, “Formamente. La rivista del lifelong learning”; aggiornamento dei servizi previsti per il sito Euopalavoro; diffusione periodica di materiale documentale; aggiornamento di un indirizzario informatizzato; alimentazione di una banca dati documentale; attività di monitoraggio annuale.

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale
Durata	Dal 24.09.2010 al 23.09.2012
Importo totale	€ 159.000 + Iva
Obiettivi	L'attività riguarda la realizzazione dei servizi di redazione e coordinamento editoriale della rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale.
Altre informazioni	Nel 2011 le attività hanno riguardato la redazione e impaginazione della rivista e l'elaborazione della newsletter elettronica relativa alla rivista.

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON GAS per l'obiettivo CONV e con i PO regionali. Si

attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;

- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CRO;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2011 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse Assistenza Tecnica.

Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi

I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo. Il bando per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi è stato aggiudicato alla fine del 2010 dalla società Gn Research in RTI con Fondazione centro studi investimenti sociali CENSIS e Associazione Nuovi Lavori. Nel corso del 2011 è stato stipulato il contratto con il RTI costituito da Gn Research, Fondazione Censis e Associazioni Nuovi Lavori (rep.269/2011) e le attività hanno avuto inizio il 24/08/2011. L'RTI ha presentato il Piano Generale delle attività, che è stato approvato dall'Amministrazione e il primo Stato Avanzamento Lavori. L'RTI ha concluso la prima linea d'attività del progetto.

L'Amministrazione ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico che affianca l'RTI nell'attività di ricerca e che è composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti di Isfol. Il prodotto conclusivo della prima linea d'attività prevista da capitolato è il Report di fase che contiene: l'analisi dei principali sistemi di classificazione dei lavoratori autonomi, una prima ipotesi per la definizione dell'universo di riferimento, una descrizione delle categorie da coinvolgere nella realizzazione della ricerca.

Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF ha promosso un'analisi del ruolo della bilateralità, esercitata sia attraverso soggetti autonomi di diritto (enti bilaterali), sia attraverso strutture organizzative di derivazione contrattuale (Commissioni, Comitati tecnici etc) in un contesto nazionale ed europeo, in relazione alla copertura di servizi di welfare state e di intervento nelle politiche del lavoro attive e passive attraverso una procedura

di gara aperta per l'affidamento dei servizi per un importo di € 500.000,00, IVA esclusa, di cui 80% a carico del PON GAS . A tal fine è stato predisposto un D.D. 111/III/2010 del 23.04.10 di approvazione degli atti di gara: capitolato di gara aperta - bando di gara da pubblicarsi sulla GUE e sulla GURI. Nel 2011 è stato aggiudicato il bando alla Fondazione Brodolini, la stipula del contratto è avvenuta in data 14 novembre 2011 repertorio n. 275.

Contratto per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale Asse Adattabilità

Nel mese di luglio 2011 si è proceduto alla stipula del contratto con il Raggruppamento composto da Fondazione Censis (capofila), Forum PA, Mides e Associazioni Nuovi Lavori per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale. Il contratto, concluso da parte della Corte dei conti italiana le procedure di controllo preventivo, ha visto il 1° dicembre 2011 l'avvio delle attività consistenti negli ultimi giorni dell'anno nell'impostazione degli strumenti di programmazione dell'attività e nell'organizzazione e costituzione del Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle iniziative da realizzare. Il Ministero ha incontrato le parti sociali il 6 dicembre 2011 in una riunione finalizzata alla presentazione del progetto oggetto del contratto, nonché al rilancio dell'azione di sistema dialogo sociale. In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.

6 Informazione e pubblicità

1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale. Oltre a diffondere la conoscenza dell'attività dei PON, il PC individua altri obiettivi strategici di sistema:

- agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello di sistema paese;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e i cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei PON e dei POR). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei PON e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

2. Principali realizzazioni del 2011

Manifestazioni ed eventi: nel 2011 si è puntato a raggiungere un vasto pubblico partecipando, con materiali informativi, a manifestazioni di settore della pubblica amministrazione (ForumPA, Rimini meeting) e diffondendo

documentazione in occasione di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi. A supporto di tale attività è attivo un servizio di stoccaggio e consegna dei materiali documentali.

Il 14 dicembre 2011 si è svolto a Roma l'evento informativo annuale "Giovani e lavoro: nuovi percorsi di apprendimento e possibili misure a sostegno dell'occupazione".

Nel 2011 è proseguito l'aggiornamento dell'**indirizzario** informatizzato utilizzato per la spedizione delle riviste Fsenews e Formamente.

Sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione** FSE 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita tre volte nel 2011 (22 febbraio, 13 luglio, 26 ottobre). Sono proseguite, in collaborazione con Isfol e Italialavoro, le attività finalizzate alla redazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. È proseguita in tale ambito anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. Il sito Europalavoro ospita uno spazio dedicato alla rete, che comprende anche una *web community* ad accesso riservato, costruita sulla piattaforma di Italia Lavoro Spa www.servizilavoro.it. La DG PAPL assicura anche il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2011).

La **ricorrenza annuale europea**, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata celebrata nel 2011 anche inserendo su Europalavoro un link alle varie iniziative italiane.

Europalavoro www.lavoro.gov.it/Europalavoro è lo spazio web della DG PAPL dedicato al FSE. Contenuti e servizi (informazioni sulle opportunità che l'Ue offre nell'orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, oltre che sulle attività di cui è responsabile la Direzione Generale) sono personalizzati rispetto all'utenza (operatori, cittadini e sezione trasversale). È attivo un servizio informativo e-mail.

È proseguito l'aggiornamento delle pagine del sito (iniziative dei PON, relativi avvisi pubblici) ed è iniziata l'attività di restyling grafico e di riorganizzazione dei contenuti.

Da Europalavoro si accede, inoltre, all'area *Scift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

È stata incrementata la **banca dati documentale** informatizzata e il relativo archivio, inseriti anche nel catalogo documentale Opac dell'Isfol.

È proseguita la pubblicazione della rivista *Fop - Formazione Orientamento Professionale* (extra piano). La rivista intende offrire a operatori pubblici e privati dell'orientamento e della formazione professionale una panoramica ampia ed esauriente di tutte le iniziative e le problematiche relative all'orientamento, alla formazione e al mondo del lavoro. È articolata in una serie ordinaria e una speciale. La serie ordinaria, con periodicità bimestrale, pubblica articoli relativi ad attività, progetti, e buone prassi in ambito nazionale ed europeo; la serie speciale, i cui tempi di pubblicazione vengono di volta in volta decisi in base alle esigenze contingenti della Direzione Generale, è invece dedicata alla pubblicazione di normativa e documentazione istituzionale. La rivista ha una tiratura di circa 9.500 copie. Nel 2011 sono stati pubblicati sei numeri doppi, tre della serie ordinaria (3-4 2010, 5-6 2010, 1-2 2011) e tre della serie speciale (3-4 2010, 5-6 2010, 1-2 2011).

È stata, inoltre, pubblicata (sul sito Europalavoro) per ogni uscita di Fop la Newsletter in formato elettronico della rivista, per un totale di sei Newsletter.

Formamente è una rivista quadrimestrale attiva dal 2004 e dedicata a politiche e progetti di lifelong learning. Ha un comitato redazionale ampio che comprende Ministeri, Regioni, enti locali e parti sociali. Nel 2011 è uscito il n. 2 del 2010 e sono stati assemblati i numeri 1 e 2 del 2011.

Fse News è un foglio informativo mensile con brevi articoli di informazione sulle attività della DG PAPL e eventi e progetti realizzati in ambito nazionale e comunitario; nel 2011 sono usciti 5 numeri (n. 12 del 2010 e nn. 1-4 del 2011) ed è stato assemblato il n. 5-2011.

Le tre riviste sono sia cartacee che elettroniche (pdf su Europolavoro). Per ogni numero vengono stampate 10.000 copie di Fop, 5.500 di Formamente e 2.000 di Fse News, parte delle quali è inviata gratuitamente a 11.126 destinatari (istituzioni, servizi pubblici e privati, parti sociali).

Nel corso del 2011 il valutatore indipendente ha elaborato un rapporto di valutazione, allegato al Rae 2010, sulle attività di informazione e pubblicità realizzate da inizio programmazione al 31.12.2010, come richiesto dal Regolamento 1828/2006. Dal rapporto è emerso che è stato costruito un sistema strutturato di comunicazione dei Pon con notevoli elementi di qualità. Come elemento migliorabile è stata indicata l'unitarietà dell'immagine dei PON, raggiungibile attraverso il potenziamento del sito.